

BOLLETTINO DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

APRILE 2022

POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% NE/ID

IL MEDICO DELLA CITTÀ L'INCLUSIONE PARTE DA NOI

IL MEDICO DELLA CITTÀ
L'INCLUSIONE PARTE
DA NOI
ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI ISCRITTI
ANNO 2021

1



Consiglio direttivo

Presidente: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Vice Presidente: Dott. Adriano BENAZZATO
Segretario: Dott. Giacomo SARZO
Tesoriere: Dott. Giovanni GUASTELLA

Consiglieri:

Prof. Paolo ANGELI
Dott. Marco DE BERARDINIS
Dott.ssa Elisabetta FORMENTIN
Dott.ssa Mariateresa GALLEA
Dott. Cosimo GUERRA
Dott. Giuseppe MONTANTE
Dott. Tommaso PENNELLI
Dott. Giovanni SANTOSTASI
Dott.ssa Chiara SCIBETTA
Dott. Andrea SPAGNA
Dott. Mirko SCHIPILLITI
Dott.ssa Gaya SPOLVERATO
Dott.ssa Roberta VOLPIN

Commissione Albo Medici-Chirurghi

Presidente: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Vice Presidente: Dott. Adriano BENAZZATO
Segretario: Dott. Giacomo SARZO
Dott. Giovanni GUASTELLA
Prof. Paolo ANGELI
Dott.ssa Elisabetta FORMENTIN
Dott.ssa Mariateresa GALLEA
Dott. Cosimo GUERRA
Dott. Giuseppe MONTANTE
Dott. Tommaso PENNELLI
Dott. Giovanni SANTOSTASI
Dott. Andrea SPAGNA
Dott. Mirko SCHIPILLITI
Dott.ssa Gaya SPOLVERATO
Dott.ssa Roberta VOLPIN

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. Marco DE BERARDINIS
Vice Presidente: Dott. Ferruccio BERTO
Segretario: Dott.ssa Chiara SCIBETTA
Dott. Mauro GRIGOLETTO
Dott. Francesco SCARPARO

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente: Dott. Andrea ALBANESE
Dott. Nicola DE PICCOLI
Dott. Massimo RIGATO
Supplente: Dott.ssa Silvia Eugenia BENNICI

Commissione editoriale

Coordinatore: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Componenti: Dott.ssa Cristina SARTORI

Supporto amministrativo: Dott. Damiano MINANTE



SOMMARIO

Editoriale del Presidente

<i>Dott. Domenico Maria Crisarà</i>	3
---	---

PAGINA DEGLI ODONTOIATRI

– Formazione tra presente e futuro

<i>Dott. Marco De Berardinis</i>	4
--	---

FORMAZIONE ECM

– Formazione a servizio del medico ma soprattutto del cittadino

<i>Dott. Giacomo Sarzo</i>	5
--------------------------------------	---

IL NOSTRO CODICE DEONTOLOGICO

– Doveri e competenze del medico	7
--	---

IL MEDICO NELLA CITTÀ

– Padova, città inclusiva. La capitale europea del volontariato non lascia indietro nessuno

<i>Sergio Giordani</i>	8
----------------------------------	---

– La sfida dell'integrazione

<i>Don Gianromano Gnesotto</i>	10
--	----

– Dove può portare la strada dell'esclusione?

<i>Dott.ssa Fortunata Pizzoferro</i>	12
--	----

– Costruire contesti inclusivi: il ruolo delle Università

<i>Prof.ssa Laura Nota</i>	13
--------------------------------------	----

– Una storia di accoglienza

<i>Dott.ssa Elisabetta Formentin</i>	15
--	----

SOMMARIO

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

- Assemblea annuale degli iscritti 2021 - 16 Dicembre 2021
Dott. Domenico Maria Crisarà 16
- Relazione del Presidente commissione albo odontoiatri - 16 Dicembre 2021
Dott. Marco De Berardinis 17

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

- Verbale dell'assemblea annuale degli iscritti - 16 Dicembre 2021
Dott. Domenico Maria Crisarà, Dott. Giacomo Sarzo, Dott. Mirko Schipilliti 18

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

- Relazione del Collegio Revisori dei Conti
sulle variazioni di bilancio di previsione anno 2021.
Verbale n. 10 del 24 novembre 2021
Dott. Andrea Albanese 22
- Relazione del Tesoriere sulle variazioni di bilancio di previsione anno 2021
Dott. Giovanni Guastella 25
- Relazione del Collegio Revisori dei Conti
sul bilancio di previsione anno 2022.
Verbale n. 12 dell'1 dicembre 2021
Dott. Andrea Albanese 27
- Relazione dell'organo di revisione bilancio di previsione anno 2022 28
- Relazione del tesoriere al bilancio di previsione anno 2022
Dott. Giovanni Guastella 34

...DAGLI ISCRITTI

- Un secondo Stalin sull'Ucraina - Notizie storiche
Giovanni Brigato, Andrea dal Bo' Zanon 39

Direttore Responsabile: Dott. Domenico Maria CRISARÀ
Aut. Trib. PD n. 150 del 19-4-1961 - Stampa «Tipografia Veneta» - Padova
Immagine di copertina: Kromatos - Padova
Direzione - Redazione - Amministrazione: Via S. Prosdocimo, 6 - 35139 PADOVA
Tel. 049 871.8855 - Fax 049 872.1355 - sito web: www.omco.pd.it
e-mail: info@omco.pd.it



IL MEDICO NELLA CITTÀ L'inclusione parte anche da noi.

L'editoriale del Presidente dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Dott. Domenico Maria Crisarà

Sono ormai quotidiani gli episodi di scontro tra gruppi formati da adolescenti maschi e femmine che cercano lo scontro fisico.

Queste situazioni possono nascere attraverso i social e in breve si trasformano in appuntamenti tipo *"Sfida all'Ok Corral"*. Non è necessario un motivo specifico, chiaro, dichiarato: qualunque pretesto è sufficiente per scatenare una violenza brutale.

Il fenomeno, che sta prendendo dimensioni preoccupanti nella nostra provincia, merita una riflessione anche dal mondo medico che ha l'obbligo e l'onere di capire la natura di quanto accade per agire sulle cause, spesso legate a disagio psicofisico.

La prima sensazione è che il modificarsi delle modalità di comunicare tra i giovani abbia sorpreso non solo le istituzioni di riferimento – famiglia e scuola –, ma anche l'insieme dei luoghi ove la personalità e la capacità di relazionarsi si affinano.

Due potrebbero essere state le concause di questo: da una parte lo svilupparsi di una comunicazione fatta di brevi messaggi e acronimi che non favoriscono certamente l'elaborazione del pensiero nella sua profondità ed articolazione; dall'altra, ancora più importante, la delegittimazione e banalizzazione dei cosiddetti "corpi intermedi".

Per corpi intermedi si intendono le formazioni sociali che rappresentano e si autorappresentano in particolari settori o luoghi della società civile. Questi luoghi sono il mondo dell'associazionismo e del volontariato; le parrocchie; le società sportive; i circoli culturali, insomma tutti quei posti nei quali, attraverso il coltivare e selezionare le proprie passioni, ci si confronta con l'altro espletando una funzione indispensabile di mediazione nei confronti degli "assoluti" tipici dell'età.

"Mediazione", una parola magica soprattutto se abbinata alla parola "integrazione" sempre più necessaria in una società ricca di scambi etnici e culturali. Del fenomeno fa parte la difficoltà di riconoscersi in valori comuni delle seconde e terze generazioni di migranti nati e cresciuti in Italia, e che si sentono emarginati e in qualche caso respinti, fenomeno peraltro già conosciuto e subito in Italia decenni fa con la migrazione dal sud del Paese. Questa sensazione di rifiuto li spinge lontano dai principi e valori di quello che è il loro paese per nascita e formazione culturale verso ordinamenti sociali che non appartengono loro, e che vengono confusi con il sacrosanto orgoglio delle proprie radici familiari.

Ma tutto questo riguarda i medici e la medicina? Certamente sì, e lo sancisce l'articolo 3 del nostro Codice di Deontologia.

Oltre a ciò, situazioni di disagio sociale importanti come queste si trasformano spessissimo in vere e proprie patologie che colpiscono i singoli ma anche i componenti della famiglia con importanti ripercussioni di tipo psichiatrico e anche fisico.

Se, quindi, il medico vuole essere quello che deve essere – e cioè punto di riferimento della comunità in cui vive ed opera –, non può astenersi e non affrontare il problema insieme agli altri soggetti coinvolti: le altre professioni sanitarie, i sociologi, gli assistenti sociali e le amministrazioni, le organizzazioni di riferimento del territorio iniziando dalle istituzioni religiose.

Questo è il motivo per cui la pubblicazione periodica dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della provincia di Padova ha chiesto contributi sul tema a importanti ed autorevoli esponenti di questo mondo che ringrazio per l'importante loro presenza di cui hanno voluto onorarci.



FORMAZIONE TRA PRESENTE E FUTURO

Dott. Marco De Berardinis, Presidente CAO Padova

La crisi politica e sociale che stiamo vivendo e che ha seguito, senza alcuna interruzione, quella sanitaria legata alla pandemia, ha generato in tutti noi un grave senso d'insicurezza. Il futuro della Professione, già incerto e insidioso rispetto a quello vissuto fino ad alcuni anni fa, appare oggi estremamente vulnerabile. In un quadro così complesso la prospettiva professionale risulta giorno dopo giorno sempre più indefinita, nonostante le promesse di semplificazione e sburocratizzazione che da anni ci vengono prospettate dalla politica.

I colleghi più giovani che si affacciano al mondo della Professione pagano, in questo contesto, certamente il conto più salato. È impensabile per molti di loro aprire un nuovo studio, e molto poche sono le collaborazioni che sfociano nella creazione di un'associazione professionale con la prospettiva del su-bentro. L'unica alternativa sembra essere, per i giovani, quella di rimanere per tutta la vita "odontoiatri con la valigia".

Ritengo che questo sia un argomento di cui ci dobbiamo far carico, nel prossimo futuro, se non vorremo demandare l'assistenza odontoiatrica esclusivamente alle grandi strutture, dove talvolta, il tema della convenienza prevarica quello del rigore scientifico e della correttezza deontologica.

Il paradigma dell'avvio alla professione non può più essere demandato al caso. I giovani devono trovare un insegnamento in tutti coloro che questo passo lo hanno già compiuto da diverso tempo e che generosamente e responsabilmente, devono guidare la loro inclusione nella Professione.

In quest'ottica la CAO nazionale, in sinergia con il mondo accademico ha, già da alcuni anni, intrapreso un percorso formativo rivolto agli studenti dell'ultimo anno di odontoiatria, nel quale vengono approfondite tematiche indispensabili nel cammino professionale, come quelle relative alla deontologia, alla normativa riguardante l'apertura di uno studio odontoiatrico, al rilascio dell'autorizzazione sanitaria e non ultima, allo sviluppo di un serio piano previdenziale. La CAO di Padova già da alcuni anni collabora con il Corso di Laurea in Odontoiatria a questo progetto, proponendo dieci ore frontali di apprendimento, che verranno presto raddoppiate al fine di poter approfondire sempre più i temi del programma anche coinvolgendo le associazioni professionali presenti sul territorio.

Gli aspetti previdenziali sono da sempre di estremo interesse, ma spesso vengono sottovalutati finché non si avvicina il momento del pensionamento. Per questo motivo la CAO sta valutando la possibilità di realizzare un incontro, aperto a tutti gli iscritti, ma dedicato in particolare ai colleghi che hanno ancora il tempo per poter cambiare il proprio futuro pensionistico. Una giornata realizzata finalmente in presenza dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, nella quale esperti nazionali di ENPAM, potranno illustrare le novità previdenziali e le recenti opportunità in termini di welfare proposte dall'Ente.

Un ulteriore argomento che vorremmo affrontare nel prossimo futuro, riguarda gli aspetti medico legali che sempre più frequentemente preoccupano il professionista nella propria pratica quotidiana e che, oramai non di rado, sfociano anche in esposti di natura deontologica. Queste problematiche possono spesso essere evitate o limitate, attuando le procedure idonee a prevenire il contenzioso fin dal suo insorgere.

Numerose sono le tematiche che ci impegneranno nel prossimo futuro fra tutte, oltre a quella riguardante l'attuazione del compito demandato agli Ordini sull'accertamento dell'adempimento all'obbligo vaccinale per i medici e gli odontoiatri, vorrei ricordare quella legata al conflitto in Ucraina. In particolare il Decreto Legge 14/2022 il cosiddetto "Decreto Ucraina" prevede, tra le altre misure, la possibilità per i medici ucraini di esercitare temporaneamente (fino al 4 marzo 2023) la Professione in Italia. L'Ordine, nel rispetto della normativa che certamente è stata ideata con un nobile fine solidale, dovrà individuare le modalità per tutelare, come sempre, la salute dei cittadini ed il decoro della Professione.



FORMAZIONE A SERVIZIO DEL MEDICO MA SOPRATTUTTO DEL CITTADINO

Dott. Giacomo Sarzo, Responsabile della Formazione per l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova

Lil medico deve essere sempre più inserito in un contesto sociale anche grazie alla Formazione, settore al quale l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova da alcuni anni sta dedicando impegno e attenzione. Compito del medico è infatti essere accanto al cittadino per sostenerlo nella malattia, ma anche come punto di riferimento per ogni problematica legata al mondo della sanità: dal consiglio sulla migliore terapia, sulle tecniche più avanzate o sui traguardi della ricerca; alle soluzioni più idonee per la patologia del paziente; al supporto umano oltre che professionale. Un grande impegno e una grande sfida in uno scenario che si articola in maniera sempre più complessa.

Una Formazione completa e di livello deve spaziare in ambiti trasversali, fornire competenze e procedure sempre nuove per individuare formare le giuste figure professionali. I corsi webinar ECM che abbiamo organizzato e proposto ai nostri iscritti nell'ultimo anno – tra le attività formative dello scorso anno e dei primi mesi del 2022 l'Ordine ha assegnato già cinquanta crediti formativi agli iscritti ed il calendario prevede incontri già confermati sino al

prossimo ottobre – sono stati concepiti secondo l'ottica di mettere l'Ordine sempre più al servizio del cittadino, non solo del paziente. Ci siamo infatti convinti che solamente grazie ad un'attività di formazione e collaborazione continua fra i vari professionisti sanitari in ospedale o nel territorio, sia possibile affrontare in piena sicurezza le sfide che ci provengono dalla società, ed il Covid ha dimostrato di essere una di queste. Ecco che abbiamo più volte scelto corsi di formazione che accomunassero medici, farmacisti e gli infermieri come per il webinar tenutosi nel dicembre scorso in tre sessioni sui *"I DISPOSITIVI MEDICI IN TEORIA E PRATICA ALLA LUCE DEL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO"*; oppure il webinar *L'ATTIVITÀ FISICA NELLA DISABILITÀ. STORIE DI CAMPIONI* organizzato in collaborazione con l'Università di Padova che si rivolgeva ad un'ampia platea di persone, disabili e non, e che ha portato il prezioso contributo di alcuni Testimonial campioni paralimpici in nome di una inclusione che deve diventare relazione concreta non tra persone diverse, ma tra persone uniche e particolari nella propria esperienza di vita.

Non poteva mancare un'importante attenzione da parte dell'Ordine allo studio e all'approfondimento di diagnosi, cure, terapie e accompagnamento delle patologie più difficili da curare quali le patologie oncologiche. Abbiamo quindi aperto il nuovo anno con un corso oncologico che ha riscosso molto apprezzamento articolato in tre appuntamenti specifici dedicati alla diagnosi, alla cura e all'accompagnamento attraverso le cure palliative: momenti molto importanti e sentiti che hanno saputo garantire formazione approfondita, esauriente e di alto livello per gli iscritti, ma soprattutto un approccio rispettoso della dignità dei pazienti.

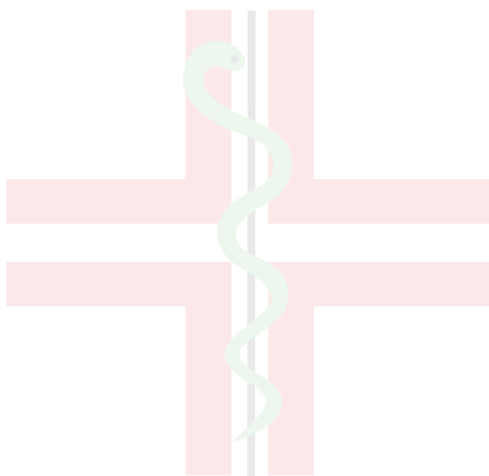
Farsi carico dell'essere umano nella sua interezza, dalla nascita all'epilogo, è un compito difficile, professionalmente e umanamente. Nel mese di febbraio è stato organizzato un webinar in due appuntamenti sulle *CARDIOPATIE CONGENITE: LA DIAGNOSI PRENATALE*, un momento formativo molto particolare fortemente voluto da pediatri e cardiocirurghi per fare il punto sulle tecniche di diagnosi prenatale, sulle

terapie più avanzate di cardiocirurgia pediatrica e sull'intero iter pediatrico che accompagna i bambini operati i quali, grazie alle nuove frontiere raggiunte in questo particolare e difficile campo, dovranno essere accompagnati per tutta la loro vita dal centro cardiocirurgico; ed insieme una opportunità per sensibilizzare il territorio sia per quanto riguarda i pediatri che i medici di base che seguiranno questi bambini nel loro sviluppo e nella fase adulta.

Tra i più apprezzati – ha raccolto infatti oltre ottanta iscritti – il recente webinar sul rischio medico *SI RISCHIA DI PIÙ A FARE IL PILOTA O IL MEDICO? Errori in aeronautica e in medicina*. Un approccio del tutto nuovo ai rischi della professione medica che si ispira alle check list di controlli standard eseguiti in aviazione prima di ogni volo per individuare ogni possibile cri-

ticità, e che bene aderisce anche all'ambito medico a garanzia di sicurezza per procedure che sono vere e proprie check list applicate ai pazienti in attesa di intervento chirurgico cosicché possano entrare in sala operatoria sotto stretto monitoraggio, riducendo al massimo il rischio di errore.

Anche per quest'anno l'Ordine si impegna a garantire una formazione accurata, specifica, di alto livello, ma anche 'curiosa' per indagare con uno sguardo sempre più aperto tutte le pieghe della nostra professione ma anche i contesti sociali nei quali il medico, quotidianamente si muove. Ma desideriamo volgere lo sguardo tutto intorno: stiamo infatti iniziando diverse collaborazioni per organizzare anche attività di interesse trasversale, non solo strettamente legate all'ambito della professione medica.



DOVERI E COMPETENZE DEL MEDICO

Art. 3

Doveri generali e competenze del medico

Doveri del medico sono la tutela della vita, della salute psico-fisica, il trattamento del dolore e il sollievo della sofferenza, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, senza discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.

Al fine di tutelare la salute individuale e collettiva, il medico esercita attività basate sulle competenze, specifiche ed esclusive, previste negli obiettivi formativi degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria, integrate e ampliate dallo sviluppo delle conoscenze in medicina, delle abilità tecniche e non tecniche connesse alla pratica professionale, delle innovazioni organizzative e gestionali in sanità, dell'insegnamento e della ricerca.

La diagnosi a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi è una diretta, esclusiva e non delegabile competenza del medico e impegna la sua autonomia e responsabilità.

Tali attività, legittimate dall'abilitazione dello Stato e dall'iscrizione agli Ordini professionali nei rispettivi Albi, sono altresì definite dal Codice.



Sergio Giordani,
Sindaco di Padova

PADOVA, CITTÀ INCLUSIVA. LA CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

La riflessione del Sindaco di Padova Sergio Giordani

È una riflessione che faccio spesso: sono il sindaco di tutte le persone che vivono a Padova. E sono ben consapevole che non ci devono essere cittadini di serie A e cittadini di serie B. La nostra città è caratterizzata da un elevato livello di benessere che si accompagna ad un altrettanto elevato senso civico e di comunità. Lo abbiamo toccato con mano nei durissimi mesi del lockdown più duro. La disponibilità a mettersi a disposizione degli altri, non la scopriamo adesso, è un tratto fondante della nostra comunità: non è un caso se qui è nato il Cuamm Medici con l'Africa, e che qui Monsignor Giovanni Nervo fondò prima la Fondazione Zancan e poi fu chiamato a creare la Caritas, e che la nostra città sia stata riconosciuta Capitale Europea del Volontariato.

Tutto questo ci rende orgogliosi, ma da sindaco dico che non basta. Perché il ruolo dell'amministratore è certo quello di intervenire quando ci sono problemi, come l'inclusione sociale che è certamente tra i più importanti, ma

è anche quello di lavorare perché le condizioni che portano alla mancata inclusione di parte della popolazione, siano rimosse in via definitiva.

Se in passato quando si parlava di mancata inclusione, si pensava soprattutto a situazioni di grave indigenza, oggi il tema dell'inclusione abbraccia giustamente realtà molto più ampie.

Per me, la difficoltà dei giovani a trovare un lavoro stabile e giustamente remunerato, situazione che provoca incertezza, insicurezza in molti casi impossibilità a formare una famiglia è un problema di inclusione sociale.

L'integrazione degli stranieri, quella dei loro figli nati qui in Italia ma considerati ancora immigrati, è anch'esso un problema di inclusione, oltretutto molto delicato perché ha riflessi sociali significativi.

L'isolamento forzato al quale sono stati costretti i nostri ragazzi da due anni di Covid è anch'esso un problema di inclusione da non sottovalutare. Secondo alcuni studiosi la recrudescenza di episodi di teppismo e bullismo che abbiamo visto anche nella nostra città è in parte riconducibile a questo isolamento forzato.

Questi sono solo alcuni esempi che si aggiungono a quella che, mi si consenta l'espressione, è l'ordinaria amministrazione affrontata dai servizi sociali che riguarda appunto le persone in difficoltà economiche, i "senza dimora", ma anche anziani soli e fragili, e tutte quelle situazioni di disagio psichico e psicologico che tendono a mettere ai margini della comunità molte, troppe, persone.

Come amministrazione adottiamo una strategia che si muove su due fronti: la soluzione dell'emergenza contingente e un impegno costante sulla prevenzione.

Ed è a questo secondo fronte che voglio dedicare una riflessione: gli strumenti in mano a un'amministrazione comunale non sono in grado da soli di risolvere temi così complessi, ma qualcosa possono fare.

Ad esempio noi abbiamo deciso di investire economicamente in modo davvero significativo – ben 25 milioni di euro – sullo sport di base in questi cinque anni, realizzando palestre, campi e piastre sportive e sostenendo le asso-



IL MEDICO NELLA CITTÀ

ciazioni sportive, perché siamo convinti che praticare uno sport sia uno dei migliori veicoli di inclusione sociale che abbiamo, specie per i ragazzi.

Abbiamo avviato nelle scuole numerose iniziative a sostegno dell'integrazione e della conoscenza, e faremo ancor di più in collaborazione ad esempio con la Prefettura per parlare ai ragazzi di senso civico, di rispetto di sé stessi e degli altri, in una parola, di come non autoescludersi dalla nostra comunità.

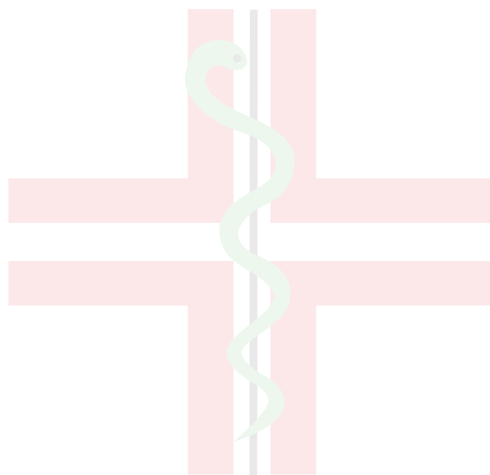
Non è un caso che abbiamo reintrodotta la "Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera". Perché l'inclusione passa anche nel dare voce alle persone che vogliono far parte della nostra comunità.

In questo senso trovo molto significativa l'esperienza avviata da poco con Scuola Inter-

nazionale Italo Cinese di Padova, un istituto scolastico di alto livello, i cui allievi, grazie a un protocollo siglato con il Comune, fanno da mediatori linguistici con i numerosissimi loro connazionali che vivono in città, collaborando anche con il nostro URP.

Ci sarebbero molti altri ambiti di cui parlare, come quello della nostra Casa di Reclusione con le esperienze della Pasticceria Giotto dove lavorano i detenuti, e la squadra di calcio "Palalpiè" che milita nel campionato di Terza categoria, entrambe assunte a notorietà nazionale per la loro importanza nel campo dell'inclusione.

Posso concludere quindi che Padova è attenta e non vuole lasciare indietro nessuno. Naturalmente, lavorando tutti assieme, che è poi la modalità che preferisco, sono certo che riusciremo a raggiungere ulteriori traguardi.





LA SFIDA DELL'INTEGRAZIONE

Un contributo di don Gianromano Gnesotto,
Direttore Migrantes, Diocesi di Padova

L'Europa delle migrazioni si trova di fronte al delicato compito di raggiungere il difficile equilibrio tra l'apertura alle migrazioni internazionali, la fermezza nella gestione dei flussi regolari e l'intelligenza nel progettare i processi di inclusione.

A più riprese la Commissione europea, nelle varie comunicazioni relative alle politiche migratorie, ha indicato diversi principi a cui devono attenersi le politiche di integrazione. Il più importante è l'esigenza di un approccio multisettoriale, che tenga conto non solo degli aspetti economici e sociali dell'integrazione, ma anche delle questioni legate alla diversità culturale e religiosa, alla cittadinanza, alla partecipazione e ai diritti politici.

Il concetto di integrazione

Quando si utilizza il termine integrazione nei processi migratori si fa riferimento ad azioni di interazione biunivoche, e non univoche, fondate sulla presenza di reciproci diritti e obblighi sia per coloro che provengono da altri contesti etnico-culturali, sia per la società di accoglienza.

Si intende ancora un processo dinamico, che implica uno sviluppo progressivo di diritti e di doveri nel corso del tempo, secondo un approccio incrementale: la società ospitante ga-

rantisce un corredo di diritti a favore dei migranti, uno status giuridico tale da consentire agli stessi di partecipare alla vita economica, sociale, culturale e civile; e i migranti sono chiamati a rispettare le norme e i valori fondamentali della società che li ospita e a partecipare attivamente al processo di integrazione, nel rispetto della loro identità.

Si è giunti a questa presa di coscienza, quando il modello assimilazionista di stampo francese e quello pluralista di stampo anglosassone hanno mostrato evidenti segni controproducenti.

Nel documento ministeriale che ha per titolo "Piano per l'integrazione nella sicurezza: identità e incontro" (10 giugno 2010), si è cercato di delineare un modello alternativo, una via italiana all'integrazione, definita "identità aperta". Si tratta di un processo laborioso e progressivo che privilegia la via del dialogo e dell'incontro nei termini del reciproco rispetto ed apprezzamento delle rispettive diversità, destinate a tradursi in reciproco arricchimento.

La cittadinanza

Per quanto riguarda la questione della cittadinanza, sono i giovani minori ed in particolare quelli nati in Italia da genitori stranieri a spingere verso una necessaria riforma della legge sulla cittadinanza, quale segno di un effettivo impegno all'inclusione.

A fronte di un'immigrazione stanziale e di una crescente sensibilità per i diritti dei minori, quasi tutti gli Stati europei, infatti, hanno introdotto, o rafforzato se già l'avevano, l'elemento dello *ius soli*, l'acquisto della cittadinanza per nascita sul territorio. Attualmente, invece, vige il principio dello *ius sanguinis*, ovvero l'acquisto della cittadinanza per discendenza o filiazione, cosicché il figlio di stranieri nato in Italia non è italiano e solo la residenza legale ed ininterrotta fino al raggiungimento della maggiore età gli consentiranno di farne richiesta e di diventare cittadino.

Le lungaggini per un tale passaggio rischiano di rafforzare la costituzione di *enclaves* auto-referenziali e il senso di disaffezione, se non di aperta rottura, nei confronti della società in cui si vive.



I minori immigrati, una speranza

I minori immigrati, se posti in contesti di riconoscimento e di rispetto, hanno tutte le potenzialità per spingere verso l'inclusione positiva e arricchente, sia nel contesto sociale che ecclesiale.

Le scuole di ogni ordine e grado sono luoghi in cui la presenza di tanti figli di immigrati ha impresso una spinta verso l'intercultura, i Centri Parrocchiali sono luoghi aperti all'accoglienza,

nelle Diocesi è attiva la cura pastorale specifica per i nuovi arrivati e per chi mantiene le proprie radici culturali e culturali nelle celebrazioni in cui si mantiene la propria lingua.

In tal modo si può nutrire la speranza che la corretta integrazione, qual è quella che valorizza la persona con il suo patrimonio di cultura e di tradizioni, si faccia sempre più strada, ed i primi beneficiari saranno i figli nati o portati in Italia da genitori stranieri.





Dott.ssa Fortunata Pizzoferro,
Vicepresidente Ordine delle
Psicologhe e Psicologi del Veneto

DOVE PUÒ PORTARE LA STRADA DELL'ESCLUSIONE?

**L'emarginazione:
ferite nella "pelle sociale"
che possono generare
scontri culturali e aggressività**

di Fortunata Pizzoferro, Vicepresidente Ordine
delle Psicologhe e Psicologi del Veneto

La storia recente, della pandemia prima e della guerra poi, ci ha messo più volte a confronto con diverse sfaccettature del binomio inclusione-marginalizzazione.

L'inclusione, ovvero il portare dentro il virus, così come il rimanere chiusi dentro casa, è ciò che ha spaventato maggiormente durante il periodo emergenziale sanitario.

Restare ai margini della società, vedere le proprie relazioni sociali sfilacciarsi ed appiattirsi nella distanza di una videochiamata, ci ha costretto a riscoprire l'importanza di potersi liberamente muovere tra un dentro ed un fuori, di poter scegliere quando e cosa portar dentro o tenere distante: persone, relazioni, progetti, paesi.

Ora il conflitto ucraino riporta con sé una nuova dialettica dentro/fuori: l'accoglienza dei

profughi nei nostri spazi versus l'esclusione delle persone di etnia russa.

Se questi due fenomeni negli ultimi due anni sono stati estremamente visibili anche grazie ai media e ancor più nelle ultimi mesi, non possiamo ignorare il fatto che nella nostra società una divisione culturale e sociale – e quindi un problema di mancata inclusione – era già presente anche se abbastanza sotteso: le nostre città hanno quartieri in cui si concentrano gruppi di etnia diversa; nel tempo si è prodotta una netta caratterizzazione delle scuole conosciute e scelte dalle famiglie per la prevalenza o meno nelle classi di bambini italiani o stranieri. Lo stesso mercato immobiliare si modula in base alla "geografia etnica".

L'emarginazione di gruppi di persone non può che creare separazioni, ferite nella "pelle sociale" che, se trascurate, possono produrre scontri culturali, agiti aggressivi, guerre tra bande. In quest'ottica si potrebbero leggere alcuni degli eventi di aggressività di gruppo consumati tra, o ad opera, di giovani, laddove coinvolgono minoranze culturali, o sociali.

Sappiamo che non è possibile includere velocemente e forzatamente un corpo estraneo senza rischiare il rigetto, un'eventualità che ora forse non appare di gestione prioritaria nel momento in cui si è guidati dall'altruistico desiderio di aiutare un popolo in guerra, di accogliere chi è in difficoltà.

È importante che nel prossimo breve periodo l'accoglienza sia curata anche nei termini di integrazione, per evitare il fenomeno della successiva esclusione.

La nostra psiche è maggiormente predisposta a grandi sacrifici a breve termine piuttosto che a sacrifici impegnativi che però si prolungano troppo: lo vediamo nelle diete, nella dipendenza da alcool, nei tentativi di liberarsi dal fumo.

E l'integrazione, al contrario del collocare dentro o fuori, non è un'operazione che si può sbrigare velocemente o in un'unica volta, è un processo continuo che richiede impegno, collaborazione, mediazione e la rinuncia, non dobbiamo ignorarlo.



Prof.ssa Laura Nota,
Dipartimento di Filosofia,
Sociologia, Pedagogia e
Psicologia Applicata, Univ. Padova

COSTRUIRE CONTESTI INCLUSIVI: IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ

di Laura Nota, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università di Padova

Università Inclusiva, Università inclusiva |
Università di Padova

Le minacce e le sfide da affrontare nel presente e prossimo futuro sono molte e le disuguaglianze che stiamo registrando si moltiplicano, con quelle economiche e sociali che invadono ogni interstizio del tessuto di vita comunitaria e che rendono sempre più difficile pensare al futuro come progettualità, come lavoro dignitoso, come qualità della vita. Si percepisce una realtà sempre più complessa, imprevedibile, intrisa di barriere frutto di fattori spesso poco evidenti e visibili, che hanno il potere di soffocare il pensiero, la riflessione, la voglia e l'energia di agire. La pandemia non ha fatto che esacerbare ciò e la guerra che in questi giorni ci tocca da vicino non potrà che amplificare ulteriormente le condizioni negative. Le minacce che abbiamo di fronte sono molte, quali povertà, tassi elevati di emigrazione e immigrazione, livelli consistenti di eterogeneità sociale, accentuata competitività e precarietà, sfruttamento delle risorse naturali, degrado ambientale, che si presentano interconnesse e interagenti, con conseguenze ancora più consistenti. Le disuguaglianze che

stanno crescendo si associano alla riduzione del benessere fisico e psicologico e all'aumento della vulnerabilità in ampi strati della popolazione. Ricerche recenti annoverano problemi di salute e maggiori livelli di mortalità infantile, la riduzione delle aspettative di vita, il riapparire di malattie che si credevano definitivamente debellate, e così via. Le persone che hanno redditi bassi e che si trovano in condizioni di povertà sono maggiormente esposte a fattori di rischio, come fumo, consumo di alcolici, dieta a base di 'cibo spazzatura', stili di vita meno salutari, forme generalizzate di disagio e stress che causano a loro volta ulteriori problemi di salute.

A tutto questo dobbiamo contrapporci: il progresso e la fioritura delle comunità nascono dalla cooperazione e dalla convivenza, dalla costruzione di contesti che sappiano essere inclusivi, equi, solidali. E in particolare abbiamo bisogno di persone, nei diversi ruoli ricoperti e nei diversi settori, capaci di 'declinare' la propria professionalità e il proprio essere cittadini e cittadine in modo inclusivo.

Cosa significa inclusione secondo la letteratura recente? Significa che tutte le persone che popolano i nostri contesti di vita devono diventare capaci di riconoscere le discriminazioni, le disuguaglianze, le barriere sociali, linguistiche, economiche, e agire per combatterle, a vantaggio del benessere complessivo dell'umanità e del mondo nel quale viviamo. Significa garantire a tutti e tutte la possibilità di partecipare e di percepire senso di appartenenza. Significa diventare consapevoli che il genere umano è caratterizzato da eterogeneità, che la realtà è complessa, che ogni persona è diversa dalle altre, che aspetti come genere, possibilità economiche, cultura e religione di riferimento, età, presenza di disabilità, di storia di migrazioni, ecc., rendono unica ogni esperienza umana, per altro intersecandosi e moltiplicando le specificità. La vita di una donna con disabilità e con consistenti possibilità economiche si caratterizza di fatto come molto diversa da quella di una donna con disabilità e scarse risorse economiche e sociali.

Inclusione significa pure abbandonare atteggiamenti e modi di fare 'arroganti' e il rite-



nere che anche in assenza di una conoscenza esperienziale si possano comprendere appieno le condizioni di vita delle persone che sperimentano situazioni diverse dalle nostre; al contrario va promosso il 'dare voce', nella consapevolezza che solo così si potranno trovare idee e soluzioni più complesse e innovative per una vita di qualità per tutti e tutte. E ancora significa porre al centro i diritti umani e quella Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che l'ONU ci ha chiesto di sottoscrivere, che ci invitano a collaborare per intraprendere traiettorie diverse, nuove, contrapposte al presente e allo status quo.

E le università in tutto questo hanno un ruolo significativo. Come affermato anche dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile le Università hanno il compito, e il dovere, di promuovere una cultura nuova, di essere da modello e da stimolo per i contesti sociali e territoriali, affinché si creino effettivamente opportunità per la promozione umana e sociale, veicolo essenziale attraverso il quale possano essere perseguiti e garantiti a tutti diritti, *capabilities*, futuro. È considerato sempre più importante che le università delineino delle politiche inclusive e sostenibili, incentrate sulla realizzazione di azioni di ampio respiro e specifiche allo stesso tempo, *in primis* di sensibilizzazione e di formazione in materia di inclusione dei membri della sua comunità, docenti, personale tecnico amministrativo e studenti e studentesse. Tali politiche dovrebbero pure puntare alla costruzione di una rete di supporti *friendly* e diffusa, capace di fornire sostegni in modo attento e 'preparato' e al contempo naturale, a coloro che hanno maggiori necessità, come persone con disabilità, difficoltà di vario tipo, di apprendimento, di disagio psico-psichiatrico, ecc.. Sono sicuramente necessari

supporti specialistici, proposti da personale specificatamente formato e preparato anche in materia di inclusione, in grado di inserirsi in questa cornice per favorire relazioni supportive nei vari luoghi e di evitare che si vengano a creare sacche di segregazione e discriminazione. Altrettanto importanti sono le reti con il territorio al fine di promuovere processi di co-costruzione e trasformazione inclusiva, nelle quali fornire il proprio sostegno scientifico e agire da stimolo per processi formativi di qualità che aiutino i professionisti e le professioniste, i lavoratori e le lavoratrici a ripensare al proprio operato ponendo al centro inclusione, equità, equità, giustizia sociale e ambientale, sostenibilità, benessere per tutti e tutte. Ed è in questa direzione ad esempio che vanno, con risultati significativi, le esperienze pilota e innovative avviate con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, nell'ambito di uno specifico protocollo di intesa che ci vede operare insieme per queste traiettorie, il Sindacato Giornalisti del Veneto e del Trentino Alto Adige, l'Associazione Articolo 21, ecc., con il **Corso di Alta Formazione "Raccontare la Verità. Come informare promuovendo una società inclusiva"** rivolto ai giornalisti e alle giornaliste e con il corso 'gemello' per la scuola **"Alfabetizzazione digitale a scuola: Promuovere la passione per la verità e l'inclusione"** rivolto al mondo della scuola ([Università inclusiva | Università di Padova \(unipd.it\)](https://www.unipd.it)). Esperienze impegnative ma incisive, trasformative, che permettono di infondere in ogni professione la cultura dell'inclusione, dei diritti umani, della giustizia sociale, per un processo rigenerativo, energetico e fonte di qualità della vita per chi lavora e per chi beneficia dell'operato, nell'ambito di un cammino di fioritura sociale complessivo.



Dott.ssa Elisabetta Formentin,
Pediatra di famiglia

UNA STORIA DI ACCOGLIENZA

di Elisabetta Formentin, Pediatra di famiglia

Fatima, Mohamed, Larissa, Rejoice. Questi sono i nomi di alcuni bambini che frequentano gli studi dei pediatri di famiglia. Nomi che ci parlano di paesi lontani. Non uso volutamente il termine di paesi "stranieri": la radice di questo aggettivo ci riporta a qualcosa di estraneo. E questi bambini non sono certo "estranei". Molti di loro sono nati qui in Italia o sono figli di persone che vivono e lavorano nel nostro Paese da molto tempo.

Quello del pediatra di famiglia è un osservatorio privilegiato: chi frequenta i nostri studi è in possesso di una tessera sanitaria che fotografa una condizione "regolare" delle loro famiglie. "Regolare" però è spesso un eufemismo. Non ci dice abbastanza sulle loro reali condizioni. Accanto a chi conduce una vita dignitosa, vi sono purtroppo famiglie ai margini, soprattutto per la precarietà del lavoro dei genitori. Per ognuno di questi bimbi, quando per la prima volta entrano nel mio studio, chiedo sempre ai genitori il significato del nome: mi sembra un

modo semplice ed immediato per far loro comprendere quanto importante è per me il loro figlio.

Cerco di informarmi, soprattutto se sono neonati o bimbi piccoli, sugli usi del loro paese di origine in merito alle "tecniche di puericoltura" e sulle abitudini alimentari; a volte intervengo con le dovute correzioni, ma il più delle volte incoraggio e sostengo il loro modo di essere genitori, e di crescere i loro figli, valorizzando le loro tradizioni.

Non nascondo che uno dei problemi che spesso noi pediatri dobbiamo affrontare è quello della barriera linguistica. Per questo è importante saper rispolverare la nostra conoscenza delle lingue: l'inglese e soprattutto il francese. Spesso però, specialmente quando mi trovo dinanzi a famiglie numerose, è proprio il figlio o la figlia maggiore presenti alla visita del fratellino, che si presta ad assumere il ruolo del mediatore linguistico, dato che magari da anni frequenta le nostre scuole. Un tema, quello della numerosità familiare, che sarebbe molto interessante da approfondire, poiché nella maggior parte dei casi viene vissuta come un fatto naturale e positivo. Un giorno mi capitò infatti di chiedere ad un papà africano con un lavoro precario e una famiglia monoreddito, se fosse preoccupato o se avesse bisogno di un qualche aiuto. Il sorriso che ricevetti in risposta non lo dimenticherò mai. Con semplicità mi spiegò che prima o poi sarebbero tornati al loro paese e mi rivolse lui stesso una domanda: *"Dottorressa, quando mia moglie e io saremo vecchi e non potremo più lavorare, chi si prenderà cura di noi? Saranno i nostri figli, e sarà meno pesante per loro, se saranno in tanti, condividere il peso del nostro accudimento"*. Semplice ingenuità? O sapienza che noi abitanti del cosiddetto "mondo progredito" abbiamo smarrito per strada?

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021 16 DICEMBRE 2021

Il Presidente Dott. Domenico Maria Crisarà

Nell'aprire questa assemblea di fine anno non potevo non esprimere, prima di tutto, un sentito ringraziamento al Consiglio direttivo, alla Commissione Albo Medici e alla Commissione Albo Odontoiatri, ai Consulenti esterni – il Dottor Luigi Barzazi e il Dottor Andrea Albanese e i nostri Consulenti legali Avvocato Giulia Businaro e Avvocato Anna Desiderio –, e soprattutto al Personale tutto dell'Ordine che davvero è stato un supporto preziosissimo per far fronte alle numerose questioni che in questi mesi l'Ente ha dovuto affrontare.

Dal Primo gennaio ci siamo trovati dinanzi a situazioni amministrative, professionali e disciplinari mai verificate nella storia degli ordini professionali. E non solo a causa del Covid. Dagli adempimenti burocratici, alle disposizioni legate alla vaccinazione anti Covid, alle difficilissime procedure di verifica, controllo e sospensioni legate allo status vaccinale degli iscritti.

Una mole di lavoro che davvero ha impegnato sino all'ultima risorsa umana e professionale, dinanzi alla quale devo sottolineare che tutti hanno dato il proprio contributo, in risposta

ad un sentire comune di 'servizio' e grazie a capacità professionali autentiche e rare. A conferma che l'Ordine non è solo uno "sportello" burocratico ed amministrativo per i nostri Iscritti, ma desidera essere sempre più un punto di riferimento e di apertura alla città, un concetto che abbiamo messo al centro del tema della Giornata del Medico 2021.

Uno dei punti di forza di questa Conciliatura, che mi onoro di presiedere, infatti è proprio quello di rilanciare il ruolo della professione del medico in un più ampio contesto sociale. A maggior ragione in un momento storico davvero particolare in cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ad un danno gravissimo nei confronti dei medici e del personale sanitario: da un primo momento in cui queste professioni sono state acclamate quali eroi della pandemia – e permettetemi di sottolineare come sempre, da sempre ed in qualsiasi situazione il medico abbia operato con abnegazione e spirito di sacrificio, anche prima del Covid – ad una fase in cui, stanti i tagli della politica alla Sanità e i repentini cambi di opinione pubblica – la nostra Sanità veneta tra le migliori nel panorama nazionale, la professione ed i nostri medici sono stati stigmatizzati, aggrediti, vilipesi nell'esercizio di una professione che è prima di tutto è una missione che coinvolge il medico come persona in tutta la sua quotidianità e non solo nell'esercizio delle proprie mansioni. Tutta la nostra rete ospedaliera, e non solo, ha lavorato in silenzio, con senso del dovere, salvaguardando i cittadini e non i propri interessi, senza investimenti nella medicina territoriale. E credo che questo vada senz'altro rimarcato.



RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI 16 DICEMBRE 2021

Il Presidente CAO, Dott. Marco De Berardinis

La Commissione Albo Odontoiatri, della quale ho assunto la presidenza da circa due mesi in seguito alle dimissioni del dott. Ferruccio Berto che ringrazio per il lavoro svolto in questi anni e per l'impegno futuro nel ruolo di vicepresidente, si è impegnata ad affrontare, anche durante la pandemia, le problematiche che da sempre interessano la professione odontoiatrica. Rispetto agli anni precedenti registriamo un aumento delle segnalazioni riguardanti le pubblicità sanitarie e le comunicazioni, effettuate sempre più spesso anche tramite i social, non rispettose dei dettami previsti dal Codice Deontologico. A questo proposito, nel rispetto del ruolo formativo dell'Ordine e della nostra propensione a prevenire le violazioni del Codice anziché reprimerle, stiamo pensando alla realizzazione di un evento che possa sensibilizzare gli iscritti ad un utilizzo corretto delle nuove piattaforme informatiche sulle quali ormai spesso molti di noi si affacciano, esponendo talvolta, anche frammenti della vita quotidiana e privata.

Nell'ottica della formazione, sono felice di ricordare l'importanza del progetto denominato "Avvio alla Professione" realizzato dalla Commissione in collaborazione con il Corso di Laurea in Odontoiatria, che prevede l'inserimento nel piano formativo degli studenti del sesto anno, di dieci ore di lezioni frontali sui temi deontologici ed etici, nelle quali vengono affrontate anche numerose altre problematiche che i giovani colleghi si troveranno ad affrontare all'av-

vio della loro carriera professionale. L'intenzione di questa commissione è di promuovere con l'Università questa iniziativa, e di implementare le ore formative portandole a 25 così come accade in alcune altre sedi universitarie.

Sempre viva rimane l'attenzione ed il costante impegno della Commissione nel contrastare il favoreggiamento dell'esercizio abusivo della Professione. Ancora una volta ribadiamo l'importanza che l'Ordine, così come ha fatto in passato, continui a costituirsi parte civile nei reati penali legati all'abusivo esercizio di professione medica ed odontoiatrica.

Riteniamo che il clima di fattiva collaborazione instauratosi tra le varie figure professionali che compongono il Consiglio dell'Ordine, non esclusa la componente odontoiatrica, sia uno strumento irrinunciabile per affrontare le importanti sfide che la pandemia ci ha costretto e ci costringerà ad affrontare. Questa sinergia dovrà essere sempre più incentivata pur nel rispetto delle specificità e delle esigenze di ciascuno anche garantendo l'autonomia dei due Albi, così come auspicato e non ancora completamente attuato dalla legge n. 3 del 2018, la cosiddetta "Legge Lorenzin". Il benessere della cittadinanza e la tutela della Professione devono rimanere le priorità che ciascuno di noi deve perseguire, soprattutto in un momento così difficile.

Il ruolo importante che ci è stato assegnato nell'accertamento dell'adempimento dell'obbligo vaccinale per i medici e per gli odontoiatri dal Decreto Legge del 26 Novembre n. 172, che accingiamo a svolgere come sempre con dedizione ed impegno, rappresenta senz'altro un compito gravoso per tutti noi, ma anche il riconoscimento attribuito agli Ordini, organi sussidiari dello Stato, quali garanti della corretta composizione degli Albi.

Vorrei concludere ringraziando il personale dell'Ordine per l'importante lavoro svolto quotidianamente e per l'elevata professionalità sempre dimostrata. A loro chiederemo nei prossimi giorni un ulteriore sacrificio nell'aggiungere anche questo nuovo incarico agli altri già attribuiti all'Ente.



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 16 DICEMBRE 2021

Il Presidente Dott. Domenico Maria Crisarà

Il Consigliere Segretario Dott. Giacomo Sarzo

Il Consigliere Verbalizzante Dott. Mirko Schipilliti

Giovedì 16 dicembre 2021 alle ore 15,30, si è riunita, in seconda convocazione, in una sala dell'Hotel Galileo in via Venezia 30 a Padova, sotto la Presidenza del Presidente Dott. Domenico Maria Crisarà, l'Assemblea Ordinaria Annuale degli Iscritti, come da avviso di convocazione trasmesso a tutti gli Iscritti a mezzo posta elettronica certificata/raccomandata e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente dell'Ordine;
2. Relazione del Presidente della Commissione iscritti all'Albo degli Odontoiatri;
3. Relazione del Tesoriere dell'Ordine e del Presidente del Collegio dei Revisori sulle variazioni al Bilancio di Previsione anno 2021;
4. Approvazione variazioni al Bilancio di Previsione anno 2021;
5. Relazione del Tesoriere dell'Ordine e del Presidente del Collegio dei Revisori sul Bilancio di Previsione anno 2022;
6. Approvazione Bilancio di Previsione 2022;
7. Varie ed eventuali.

In apertura di seduta il Presidente Dott. Domenico Maria Crisarà comunica che la riunione assembleare in prima convocazione fissata per le ore 8 di mercoledì 15 dicembre

2021 è andata deserta, come risulta dal relativo verbale.

In attesa dell'arrivo del Segretario Dott. Sarzo, verbalizza il Dott. Mirko Schipilliti che prende atto del numero dei presenti: i Collegi presenti sono n. 16, più 18 deleghe, con un totale di 34 iscritti rappresentati.

Il Presidente comunica, quindi, ai presenti che è stato raggiunto il numero legale, come previsto dall'art. 24 DPR 221/1950 per la validità dell'Assemblea in seconda convocazione.

Il Presidente dichiara dunque aperta l'Assemblea e dà inizio ai lavori.

1) Relazione del Presidente dell'Ordine

Il Presidente rivolge un cordiale saluto agli Iscritti che, con la loro partecipazione, compongono l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti che provvederà agli adempimenti necessari a completare l'esecuzione degli obblighi di legge per la corretta gestione finanziaria dell'Ordine, tenuto conto del fatto che si sono rese necessarie alcune variazioni al bilancio di previsione del corrente esercizio e che entro il 31 dicembre deve essere approvato il bilancio di previsione per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che può risultare ostativo per la regolare realizzazione degli obiettivi programmati.

Rivolge un cordiale saluto al Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Andrea Albanese ed al Consulente fiscale Dott. Luigi Barzazi ringraziandoli per il lavoro svolto che ha consentito di portare all'esame e approvazione dell'Assemblea i provvedimenti fondamentali riguardanti la gestione finanziaria dell'istituzione Ordine. Il lavoro è stato reso possibile anche grazie all'impegno posto dal personale dipendente, che ha fornito tutta la documentazione necessaria, e la collaborazione del Dott. Albanese e del Dott. Barzazi per la predisposizione degli atti approvati dal Consiglio Direttivo, oggi proposti all'approvazione dell'Assemblea nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Ricorda che in base alla recente normativa il Presidente del Collegio dei Revisori non è più – come prevedeva la precedente legislazione – un iscritto all'Ordine, ma un libero professionista esperto, con adeguati requisiti.



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

Ricorda che la garanzia dell'equilibrio dei conti e la regolarità della vita finanziaria dell'Ordine è assicurata dalla azione di liberi professionisti competenti.

L'azione dell'Ordine, infatti, deve essere rivolta a realizzare la sua finalità fondamentale costituita dal rilancio della Professione.

Va inoltre considerato che occorre dare esecuzione a tutta una serie di disposizioni le quali, se non osservate, possono addirittura portare al commissariamento dell'Ente.

All'inizio dell'anno e del mandato di questa Consigliatura, si è riscontrato che circa millecinquecento iscritti non erano forniti della obbligatoria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC). Dopo un gran lavoro svolto dal personale di Segreteria si è risolto il problema in quanto sono rimasti da organizzare solo un centinaio di Colleghi quasi tutti anziani e assolutamente privi di dimestichezza con i sistemi informatici.

Alle ore 16,40 entra in aula il Segretario Dott. Giacomo Sarzo che assume la verbalizzazione e prende atto del numero dei presenti: i Colleghi presenti sono n. 18 più 22 deleghe con un totale di 40 iscritti rappresentati.

Il Presidente sottolinea, poi, che un impegno enorme si è creato con le disposizioni dettate a causa dell'emergenza COVID-19, in particolare a seguito del Decreto Legge 1 aprile 2021 n.44 (convertito con modifiche dalla legge 28 maggio 2021 n. 76 che ha dettato misure urgenti per il contenimento dell'epidemia, in materia di vaccinazioni anti SARS-COV-2) in relazione all'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario.

Gli esercenti le professioni sanitarie e, quindi, i medici, per la prevenzione dell'infezione da SARS-COV-2, sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita, comprensiva, dal 15 dicembre, della somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo primario. La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione.

Per gli adempimenti conseguenti a tali disposizioni, l'Ordine ha dovuto svolgere un lavoro di grande impegno, aggravato dal fatto che, in quella occasione, si è verificata una serie di rimpalli con il Servizio Igiene Pubblica

della Aulss, tenendo conto del fatto che solo in agosto l'Ordine ha ricevuto le informazioni necessarie per procedere alla presa d'atto dei provvedimenti di accertamento di inottemperanza all'obbligo vaccinale e della conseguente sospensione e, quindi, disporre l'annotazione, dandone comunicazione al sanitario ed alle Autorità previste per legge. Addirittura i primi numerosi provvedimenti sono stati assunti con provvedimenti d'urgenza del Presidente, ratificati successivamente nella prima seduta utile dal Consiglio Direttivo.

Ulteriore notevolissimo aggravio dei compiti assegnati agli Ordini si è aggiunto con le disposizioni in vigore dal 27 novembre, contenute nel decreto legge 26 novembre 2021 n. 172 che hanno assegnato agli Ordini territoriali il compito di eseguire la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione. Con le nuove disposizioni, quindi, l'atto di accertamento dell'inadempimento dell'obbligo vaccinale è di competenza dell'Ordine, che con un provvedimento di carattere dichiarativo – non disciplinare – determina l'immediata sospensione dall'esercizio professionale, con annotazione nell'Albo professionale. Il provvedimento va oltre comunicato al "datore di lavoro", soggetto di cui l'Ordine non è, per lo più a conoscenza.

Le nuove disposizioni comunicate dalla Federazione Nazionale pongono tutta una serie di precisazioni per quanto riguarda le eventuali situazioni di esonero dall'obbligo vaccinale.

Non ultima, incomprensibile, la disposizione secondo cui tra i requisiti prescritti per la prima iscrizione è l'adempimento delle obbligazioni in materia vaccinale.

Le incongruenze che si rilevano nelle nuove disposizioni anche rispetto ai compiti istituzionali degli Ordini sono state esplicitate in una circostanziata nota di reazione inviata alla Federazione Nazionale.

A questo punto il Presidente precisa che ha voluto riferire quanto sopra per rendere note le difficoltà attraverso le quali l'Ordine deve svolgere la sua azione in adempimento delle competenze assegnate dalla norme.



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

L'Ordine deve portare avanti il ruolo della Professione nella società, come sottolineano i Colleghi che hanno svolto e svolgono con abnegazione il loro servizio in questo grave periodo di pandemia.

L'Ordine deve essere parte attiva e presente nella vita della comunità, con una presenza anche visibile che consenta ai cittadini di sentire e apprezzare la presenza costante della Professione nella vita cittadina.

Oggi l'Ordine ha una sede dignitosa, ma di difficile approccio. Per questo si è avviata l'iniziativa di reperire una nuova sede, facilmente avvicinabile, in zona raggiungibile con i mezzi pubblici ma anche fornita da adeguati parcheggi, con locali adeguati per riunioni. Da anni si parla di questo problema ancora irrisolto.

Un'altra iniziativa che si è portata avanti riguarda il personale amministrativo dell'Ordine: i sempre crescenti compiti riguardanti adempimenti amministrativi richiedono un adeguamento della compagine di personale.

Si è pertanto previsto un posto di Dirigente amministrativo ed un ulteriore posto di collaboratore per i quali sono anche stati banditi i relativi pubblici concorsi.

Il Presidente lascia, quindi, la parola al Dott. De Berardinis.

2) Relazione del Presidente della Commissione iscritti all'Albo degli Odontoiatri

Il Dott. Marco De Berardinis Presidente della Commissione Albo Odontoiatri, rivolto un cordiale saluto a tutti i presenti, svolge, come previsto dall'ordine del giorno, la relazione nel testo allegato sub. 1).

Conclusa la relazione del Presidente CAO, il Presidente ringrazia il Dott. De Berardinis e dà la parola al Tesoriere Dott. Giovanni Guastella per la relazione sull'argomento delle variazioni al Bilancio di previsione 2021.

A questo punto sono presenti 22 Colleghi con 18 deleghe, per un totale di 40 Colleghi rappresentati.

3) Relazione del Tesoriere dell'Ordine e del Presidente del Collegio dei Revisori

sulle variazioni al Bilancio di Previsione anno 2021.

4) Approvazione variazioni al Bilancio di Previsione anno 2021

Prende la parola il Tesoriere Dott. Giovanni Guastella per la relazione sulle variazioni al Bilancio di Previsione 2021 nel testo approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 357 del 9 novembre 2021 ad oggetto "Variazioni bilancio di Previsione 2021: proposta per l'Assemblea".

Il Dott. Guastella svolge, quindi, la sua relazione (documento allegato sub 2) al presente verbale) illustrando, con l'ausilio della proiezione, le variazioni proposte dal Consiglio Direttivo.

La parola passa quindi al Dott. Andrea Albanese che saluta i presenti e dà atto del lavoro svolto dal Consulente fiscale Dott. Barzani e dal personale dell'Ordine per predisporre, sulla base delle osservazioni svolte dal Collegio dei Revisori, le variazioni per un corretto assestamento di alcune voci del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Conclude l'intervento dando lettura del parere del Collegio dei Revisori contenuto nel Verbale n. 10 in data 24/11/2021 che viene allegato sub 3) al presente verbale.

Non sorgendo osservazioni, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, le variazioni al Bilancio di Previsione 2021 nel testo allegato sub 4).

A questo punto sono presenti 18 Colleghi con 22 deleghe, per un totale di 40 Colleghi rappresentati.

L'Assemblea approva all'unanimità con 40 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto.

5) Relazione del Tesoriere dell'Ordine e del Presidente del Collegio dei Revisori sul Bilancio di Previsione anno 2022.

6) Approvazione Bilancio di Previsione 2022

Prende la parola il Tesoriere Dott. Giovanni Guastella per la relazione sulla proposta di Bilancio di Previsione anno 2022 nel testo approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo con



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

deliberazione n. 369 del 30 novembre 2021 ad oggetto "Bilancio Preventivo 2022: proposta per l'Assemblea".

Il Dott. Guastella svolge la sua relazione (documento allegato sub 5 al presente verbale) illustrando, con l'ausilio della proiezione la proposta del Consiglio Direttivo.

Durante la relazione del Tesoriere, alle ore 17,30, lasciano l'aula tre Colleghi e risultano presenti 15 Colleghi con 22 deleghe, per un totale di 37 Colleghi rappresentati.

Completata la relazione del Tesoriere, ha la parola il Dott. Andrea Albanese, che dà lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti contenuto nel verbale n. 12 del 1/12/2021 che viene allegata sub 6) al presente verbale.

Durante l'intervento del Dott. Albanese, alle ore 17,45 lascia l'aula una Collega e risultano presenti 14 Colleghi con 20 deleghe, per un totale di 34 Colleghi rappresentati.

Non sorgendo osservazioni, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Bilancio di Previsione 2022 nel testo allegato sub 7).

L'Assemblea approva all'unanimità con 34 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto.

Alle ore 17,55 non essendovi alcun'altra richiesta di intervento, il Presidente ringrazia e saluta i Colleghi intervenuti e dichiara conclusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.



RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021 Verbale n. 10 del 24 novembre 2021

Il Presidente Collegio Dei Revisori, Dott. Andrea Albanese

In data odierna, 24 novembre 2021 (duemilaventuno), alle ore 15:00, il Collegio dei Revisori nelle persone di:
Dott. Andrea Albanese – Presidente
Dott. Nicola De Piccoli – Componente
previa convocazione del Presidente, si trova presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova per compiere le verifiche relative ad alcuni atti e per rilasciare propri pareri in merito a quanto in appresso indicato.

Risulta assente giustificato il Dott. Massimo Rigato – Componente.

Il Collegio dà atto di avere ricevuto nei giorni scorsi:

- 1) la Delibera di Variazione del Bilancio di Previsione 2021, N. 357/2021 adottata dal Consiglio Direttivo in data 09.11.2021, in merito alla quale viene rilasciato il presente verbale/parere;
- 2) Documentazione relativa al Programma Triennale del Fabbisogno del Personale formato da relazione tecnica e relazione finanziaria.

- 3) la Delibera di adozione del Bilancio di Previsione 2022, N. 358/2021 adottata dal Consiglio Direttivo in data 09.11.2021, completa della relazione del Tesoriere.

Il precedente punto sub 1) è oggetto di esame e determinazioni nel presente verbale, mentre gli altri punti saranno oggetto di distinta verbalizzazione.

Venendo quindi al punto n. 1), la delibera adottata dal Consiglio Direttivo dell'Ordine N. 357/2021 del 09.11.2021, esplicita i dettagli contabili e le motivazioni che giustificano le variazioni al Bilancio di Previsioni. In merito, il Collegio ha richiesto ed ottenuto i necessari chiarimenti sia al Tesoriere dell'Ente che all'ufficio ragioneria, nelle persone di Giulia Canevelli, Barbara Gorlato e Federica Celebrin.

Pertanto, il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione messa a disposizione, e

CONSIDERATO

- Che il Bilancio di Previsione 2021 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Padova, è stato approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 18 dicembre 2020, e che tale Bilancio evidenziava un avanzo di amministrazione presunto pari ad Euro 2.008.787,69;
- Che a seguito del confronto con gli uffici, il Tesoriere ha evidenziato la necessità di procedere con alcune variazioni del Bilancio 2021 che riguardano sia maggiori entrate impreviste come pure nuove spese;
- Che nel dettaglio le variazioni risultano essere le seguenti:



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

Variazioni in ENTRATA:

- Capitolo E-1-04-002 Contributo FNOMCeO

Previsione attuale Euro 6.000,00 Euro → Nuova previsione Euro 100.000,00;
La variazione in entrata è correlata all'incasso di contributi dalla Federazione Nazionale (FNOM-CeO) per i quali non vi erano previsioni di incasso nel corso del corrente anno.

- Capitolo E-1-04-004 Recupero e rimborsi diversi

Previsione attuale Euro 1.000,00 → Nuova previsione Euro 7.000,00;

- Capitolo E-1-05-001 Altri redditi e proventi non classificabili in altre voci

Previsione attuale Euro 1.000,00 → Nuova previsione Euro 8.000,00;

Variazioni in USCITA:

- Capitolo U-1-01-001 Spese per elezioni organi istituzionali

Previsione attuale Euro 0,00 Euro → Nuova previsione Euro 2.300,00;
La maggiore spesa è riconducibile a costi relativi alle elezioni degli organi istituzionali.

- Capitolo U-1-02-006 Contributi ad altri Enti

Previsione attuale Euro 0,00 Euro → Nuova previsione Euro 1.000,00;
Rilevato un contributo a favore dell'Ordine di Rovigo il cui importo è stato bonificato in entrata dalla FNOMCeO.

- Capitolo U-1-07-002 Onorificenze a iscritti

Previsione attuale Euro 8.000,00 → Nuova previsione Euro 10.000,00;
Spese adeguate in ragione di maggiori costi afferenti il capitolo.

- Capitolo U-1-08-002 Adempimenti sicurezza nei luoghi di lavoro

Previsione attuale Euro 4.000,00 → Nuova previsione Euro 8.000,00;
Spese adeguate in ragione di maggiori costi afferenti il capitolo: la prosecuzione della pandemia comporta un incremento degli impegni volti ad garantire la sicurezza sanitaria della sede dell'Ordine.

- Capitolo U-1-10-001 Noleggi, assistenza, manutenzione e revisione attrezzature e software

Previsione attuale Euro 40.000,00 → Nuova previsione Euro 55.000,00 Euro;
Il necessario processo di adeguamento dell'hardware e del software in corso ha richiesto un adeguamento delle previsioni.

- Capitolo U-1-18-001 Spese non classificabili in altre voci

Previsione attuale Euro 40.000,00 → Nuova previsione 122.700,00;
Le Entrate accertate con la presente variazione che non trovano diretta collocazione in specifici capitoli di spese sono state collocate nel fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie.



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

DATO ATTO

- Che la variazione proposta comporta variazioni in aumento di entrata per Euro 107.000,00 cui corrisponde una variazione corrispondente in termini di spesa, lasciando inalterato l'equilibrio complessivo di Bilancio Finanziario 2021;

VISTI

- il D.L.C.P.S. n. 233 del 13 settembre 1946 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. n. 221 del 5 aprile 1950 e ss.mm.ii;
- il vigente Regolamento di contabilità in merito al quale lo scrivente Collegio dei revisori ha già raccomandato all'Ente la necessità di provvedere al suo aggiornamento ovvero all'adozione di un nuovo regolamento che risulti conforme alla normativa vigente ed aderente alle esigenze dell'ente;

TENUTO CONTO

- che la variazione di Bilancio non altera l'equilibrio complessivo del Bilancio Finanziario 2021;

Il Collegio dei Revisori dell'Ente

ESPRIME

parere favorevole circa la regolarità amministrativo-contabile della variazione del Bilancio di Previsione 2021 così come deliberata dal Consiglio Direttivo con propria delibera n. 357 del 09.11.2021 da sottoporre alla prossima dell'assemblea dell'Ordine entro la chiusura del corrente anno 2021.

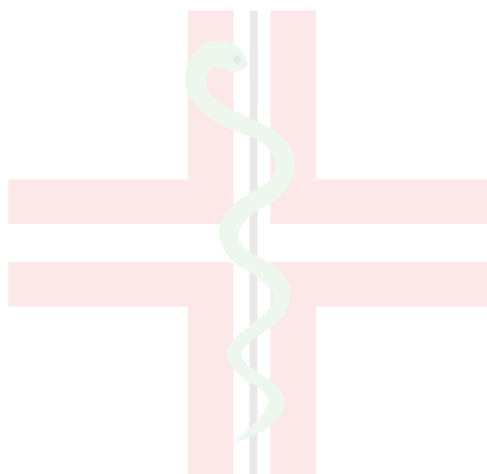
Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Albanese

Dott. Nicola De Piccoli

Per Presa visione ed accettazione

Dott. Massimo Rigato





ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

RELAZIONE DEL TESORIERE SULLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

Il Tesoriere, Dott. Giovanni Guastella

PROPOSTA DI VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE FINANZIARIO DELL'ANNO 2021:

Il bilancio preventivo approvato dal precedente Consiglio ci ha consentito di poter operare dal 1 gennaio in tutta tranquillità e senza ricorrere all'esercizio provvisorio. In data 23.03.2021 il nuovo Consiglio ha deliberato alcune Variazioni a tale bilancio, variazioni approvate dall'Assemblea degli iscritti in data 15.04.2021.

Nel corso dell'anno 2021 si sono verificati degli eventi imprevisti, in particolare vi è stato l'incasso di contributi dalla FNOMCeO per complessivi euro 94.000,00 circa non preventivati, a causa dei quali si rende necessario apportare delle nuove ed ulteriori variazioni ad alcuni capitoli del bilancio preventivo 2021, variazioni che di seguito vi riassumo sinteticamente e pongo alla vostra attenzione.

Capitoli da modificare:

ENTRATE

Categoria IV – E- 1-04 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE.

Capitolo IV – E-1-04-002: Contributo FNOM-CeO.

Nel preventivo approvato è previsto l'incasso di una somma di 6.000,00 €, mentre nel corso del 2021 sono stati incassati 98.686,52 €. Trattasi di contributi richiesti dal precedente Consiglio di cui era incerta la data di realizzo.

Per effetto di tale maggiore importo si pro-

pone di variare la capienza del capitolo da 6.000,00 € a 100.000,00 € con un incremento pari a 94.000,00 €.

Capitolo IV – E-1-04-004: Recupero e rimborsi diversi.

Anche per questa voce vi sono stati incassi per importi superiori a quanto presunto e precisamente circa 2.000,00€ a fronte di assunzioni per soli 1.000,00 € nonché si prevede di incassare ulteriori somme.

Per effetto di tali maggiori incassi e previsioni si propone di variare la capienza del capitolo da 1.000,00 € a 7.000,00 € con un incremento pari a 6.000,00 €.

Conseguentemente, il totale della CATEGORIA IV E-1-04 passa da 22.000,00 € a 122.000,00 € con un incremento di 100.000,00 €.

Categoria V – E-1-05 - ENTRATE E PROVENTI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Capitolo V – E-1-04-001: Altri redditi e proventi non classificabili in altre voci.

A causa di eventi imprevisti, quali ad esempio dei rimborsi fiscali, nel corso del 2021 sono state realizzate entrate per circa 7.000,00 €.

Per effetto di ciò si propone di variare la capienza del capitolo da 1.000,00 € a 7.000,00 € con un incremento pari a 6.000,00 €, cui corrisponde una identica variazione nella categoria di entrata.

USCITE

Categoria - U-1-01 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI.

Capitolo I – U- 1-01-001: Spese per elezioni organi istituzionali.

Per tale capitolo non era stata prevista alcuna spesa, ma nel corso dell'anno è emerso che deve essere pagata una ulteriore somma di 2.300,00 € per le elezioni degli organi istituzionali svoltesi nel 2020.

Conseguentemente, si propone di variare la capienza del capitolo da zero € a 2.300,00 € con un incremento pari a 2.300,00 €.

Il totale della CATEGORIA I U-1-01 passa da 284.000,00 € a 286.300,00 € con un incremento di 2.300,00 €.

Categoria - U-1-02 - SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

Capitolo I – U- 1-02-006: Contributi ad altri enti.

Per tale capitolo non era stata prevista alcuna spesa. Nel corso dell'anno la FNOMCeO ha bonificato al nostro Ordine la somma di 1.000,00€ destinata all'Ordine di Rovigo. Trattasi di un'uscita che non ha alcun effetto sugli equilibri finanziari.

Si propone di variare la capienza del capitolo da zero € a 1.000,00 € con un incremento pari a 1.000,00 €.

Parallelamente, il totale della CATEGORIA U-1-02 passa da 456.000,00 € a 457.000,00 € con un incremento di 1.000,00 €.

Categoria - U-1-07 - SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Capitolo VII - U-1-07-002: Onorificenze a iscritti.

Gli impegni correlati alle onorificenze consegnate agli iscritti si sono rilevate più elevati di quanto presunto a fine 2020. Si propone di variare la capienza del capitolo da 8.000,00€ a 10.000,00 € con un incremento pari a 2.000,00 €.

Così operando il totale della categoria U- 1-07 passa da 161.000,00 € a 163.000,00 € con un incremento complessivo di 2.000,00 €.

Categoria - U-1-08 - SPESE PER LA SEDE.

Capitolo VIII - U-1-08-002: Adempimenti sicurezza nei luoghi di lavoro.

La prosecuzione della pandemia ha comportato un incremento degli impegni volti a garantire la sicurezza sanitaria della sede dell'Ordine.

Si propone pertanto di variare la capienza del capitolo da 4.000,00€ a 8.000,00 € con un incremento pari a 4.000,00 €.

In questo modo il totale della categoria U-1-08 passa da 4.500,00 € a 8.500,00 € con un incremento complessivo di 4.000,00 €.

Categoria - U-1-10 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONI E ADATTAMENTI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI.

Capitolo X - U-1-10-001: Noleggi, assistenza, manutenzione e revisione attrezzature e software.

Il necessario processo di adeguamento dell'hardware e del software in corso richiede un adeguamento delle previsioni degli impegni preventivati a fine 2020.

Si propone di variare la capienza del capitolo da 40.000,00 € a 55.000,00 € con un incremento pari a 15.000,00 €.

Il totale della categoria U-1-10 passa da 160.000,00 € a 175.000,00 € con un incremento complessivo di 15.000,00 €.

Categoria - U-1-18 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Capitolo XVIII - U-1-18-001: Spese non classificabili in altre voci.

Si ritiene opportuno riportare l'eccedenza di entrate accertate nell'ambito delle spese non classificabili in altre voci variando la capienza di tale capitolo da 40.000,00€ a 122.700,00€ con un aumento di 82.700,00 €.

Pertanto, il totale della categoria U-1-18 passa da 252.000,00 € a 334.700,00 € con un incremento complessivo di 82.700,00 €.



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022 Verbale n. 12 dell'1 dicembre 2021

Il Presidente Collegio Dei Revisori, Dott. Andrea Albanese

In data odierna, 1 dicembre 2021 (due-milaventuno), il Collegio dei Revisori nelle persone di:
Dott. Andrea Albanese – Presidente
Dott. Nicola De Piccoli – Componente
Dott. Massimo Rigato – Componente
previa convocazione del Presidente, si è riunito per completare l'esame del Progetto di Bilancio di Previsione per l'E.F. 2022, completo della Relazione del Tesoriere, nonché della documentazione di dettaglio a corredo, al fine di rilasciare la propria relazione.

Il Collegio dà atto di avere ricevuto nei giorni scorsi:

- 1) la Delibera di adozione del Bilancio di Previsione 2022, N. 358/2021 adottata dal Consiglio Direttivo in data 09.11.2021, completa della relazione del Tesoriere;
- 2) la successiva delibera di adozione del Bilancio di Previsione 2022, N. 369/2021 adottata

dal Consiglio Direttivo in data 30.11.2021, anch'essa completa della relazione del Tesoriere.

Il Collegio prende atto che, a seguito della predisposizione del PTFP 2022-2024, il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario procedere alla modifica del Bilancio di Previsione 2022 e dei documenti a corredo già licenziati in data 24.11.2021, adottando la nuova versione dello stesso.

Pertanto, assunta la documentazione aggiornata e definitiva rappresentata dallo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, dalla Relazione del Tesoriere nonché la deliberazione del Consiglio Direttivo di approvazione avvenuta con delibera n. 369/2021 del 30.11.2021, operando ai sensi e nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni regolamentari interne all'Ente, il sottoscritto Collegio

APPROVA

l'allegata relazione sulla deliberazione consiliare di approvazione e sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Padova che viene allegato alla presente e forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Padova, 1 dicembre 2021

L'Organo di Revisione

Presidente	Dott. Andrea Albanese
Revisore effettivo	Dott. Massimo Rigato
Revisore effettivo	Dott. Nicola De Piccoli

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori composto dai seguenti componenti:

- Presidente Dott. Andrea Albanese;
- Revisore effettivo Dott. Massimo Rigato;
- Revisore effettivo Dott. Nicola De Piccoli;

DATO ATTO

Di aver ricevuto in data 1 dicembre 2021, la delibera adottata dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici di Padova, n. 369/2021 del 30 novembre 2021, con allegato il fascicolo del bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2022, composto dei seguenti documenti:

- a) Bilancio di previsione finanziario con previsioni di competenza e di cassa per l'anno 2022;
- b) Relazione del Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2022;

TENUTO CONTO CHE

- l'organo di revisione ha svolto la propria attività al fine di esprimere un motivato giudizio

di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio;

- l'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 in data 18.12.2020;
- nel corso dell'esercizio 2021 sono state proposte variazioni al bilancio:
 - una prima variazione è stata adottata con delibera del Consiglio Direttivo n. 76/2021 del 23.03.2021, successivamente approvata dall'assemblea;
 - una seconda variazione è stata adottata con delibera del Consiglio Direttivo n. 357 del 09.11.2021, e sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea chiamata per il giorno 16.12.2021;
- l'assemblea ha approvato il rendiconto della gestione per l'anno finanziario 2020 in data 15.04.2021, dando atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- allo schema di Bilancio di Previsione per l'anno 2022 è stata allegata la Relazione del Tesoriere;
- l'ente ha deliberato modifiche alla tassa annuale d'iscrizione e alle agevolazioni applicabili ove previste, con delibera di assemblea del 15.04.2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio e le stesse risultano supportate da elementi, dalle analisi e dalle stime formulate dai responsabili dei servizi competenti principalmente sulla scorta dell'andamento storico delle entrate e delle uscite dell'Ente, previsioni che presentano caratteristiche di relativa stabilità nel tempo;

RIPORTA

le risultanze dell'analisi e l'attestazione sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2022.



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2021 (ART. 45 DPR 97/2003)

La tabella seguente indica la composizione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2021 indicato nella misura di Euro 1.901.519,51, così determinato:

Fondo cassa iniziale	€ +2.108.361,85
Residui attivi iniziali	€ +75.093,06
Residui passivi iniziali	€ -238.057,84
Avanzo di amministrazione iniziale	€ +1.945.397,07
Entrate già accertate nell'esercizio	€ +1.828.174,73
Uscite già impegnate nell'esercizio	€ -1.670.397,16
Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	€ +0,00
Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	€ +866,67
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	€ +2.104.041,31
Entrate presunte per il restante periodo	€ +118.485,66
Uscite presunte per il restante periodo	€ -321.007,46
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	€ +0,00
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	€ +0,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 da applicare al bilancio dell'anno 2022	€ +1.901.519,51

RISULTATO DEL BILANCIO

Risultato presunto della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza si presenta in equilibrio, su un totale generale a pareggio di euro 4.274.044,51 (comprensivo dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 – pari ad Euro 1.901.519,51 nonché delle partite di giro di Euro 444.200,00).

Di seguito si riportano i dati riepilogativi:

RISULTATO DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA		2022
Entrate correnti - Accertamenti di competenza	+	1.428.325,00
Uscite correnti - Impegni di competenza	-	1.650.000,00
SALDO GESTIONE CORRENTE	-	221.675,00
Entrate Titoli II e III - Accertamenti di competenza	+	944.200,00
Uscite Titoli II e III - Accertamenti di competenza	-	- 2.624.044,51
SALDO DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA	-	1.901.519,51



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

Risultato della gestione di competenza con applicazione risultato anno precedente

La gestione della parte corrente, comprensiva dei Titoli II e III delle entrate e i Titoli II e III delle uscite, risulta in equilibrio per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021, come segue:

Avanzo di Amministrazione 2021	+	1.901.519,51
Saldo della Previsione di Competenza 2022	-	1.901.519,51
SALDO DELLA PREVISIONE		pareggio

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 è di pareggio, con il completo utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31.12.2021 determinato in Euro 1.901.519,51.

SALDO DI PARTE CORRENTE

Il Collegio dei Revisori sottolinea che, come peraltro evidenziato nella relazione del Tesoriere, seppur a fronte di un equilibrio complessivo di competenza del Bilancio di Previsione 2022, esiste uno squilibrio tra le previsioni di Entrata di parte corrente (indicate in Euro 1.428.325,00) e le previsioni di Uscita di parte corrente (indicate in Euro 1.650.000,00): la differenza di Euro 221.675,00, evidenzia uno squilibrio di parte corrente, corretto dalla disponibilità di avanzo di amministrazione (presunto) applicato. Le previsioni complessive, esaminate nell'ottica prospettica dei successivi esercizi finanziari (2023 e seguenti) impone la necessità al Consiglio Direttivo di esaminare e programmare il riequilibrio o attraverso un aumento delle Entrate corrente ovvero con una riduzione della Spesa corrente. Stante la sostanziale rigidità della spesa, e considerato che l'Entrata è caratterizzata quasi esclusivamente dalle quote associative, ferma restando la percorribilità della programmazione che sottende al Bilancio 2022 esaminato, il Consiglio Direttivo dovrà sottoporre all'assemblea degli iscritti una programmazione che permetta di perseguire l'equilibrio di parte corrente oltre che il pareggio finanziario complessivo dei Bilanci dal 2023.



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

A) ENTRATE

Il Bilancio di Previsione 2022 presenta entrate per complessivi euro 2.372.525,00, di cui di seguito si riporta la suddivisione per titoli, con comparazione con i valori del Rendiconto 2021 e relativi scostamenti:

TITOLO	ENTRATE	Assestato 2021 (A)	Previsione 2022 (B)	Residui Riportati (C)	Variazione (B-A)	Cassa 2022 (B+C)
I	Entrate Contributive	1.077.945,00	1.396.225,00	10.450,00	318.280,00	1.406.675,00
I	Entrate Diverse	138.999,00	32.100,00	4.186,85		36.286,35
II	Entrate Alienaz. Beni e Riscoss.	-	-	-	-	-
II	Entrate da accens. prestiti	-	500.000,00	-	500.000,00	500.000,00
III	Partite di Giro	643.451,00	444.200,00	12.602,85		
	Totale Generale	1.860.395,00	2.372.525,00			

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate previste per l'esercizio 2022, sono state analizzate le voci rilevanti, anche sulla scorta delle motivazioni addotte dal Tesoriere nella propria relazione al Bilancio di Previsione 2022.

In particolare, per le Entrate previste per l'anno 2022, le variazioni delle voci di bilancio principali si giustificano come segue:

Entrate Contributive

L'entrata principale propria dell'Ente è rappresentata dalla quota annuale pagata dagli iscritti. L'Ordine di Padova risulta avere il numero maggiore di iscritti tra le province del nord-est d'Italia.

L'entrata contributiva prevista per l'anno 2022, è stata fissata dall'assemblea degli iscritti del 15.04.2021 e risulta pari ad Euro 150,00 nel caso di iscrizione al solo Ordine di Padova e pari ad Euro 275,00 per i medici con iscrizione a due ordini professionali.

L'Entrata è stata aumentata per l'anno 2022 e questo giustifica la differenza consistente rispetto all'Entrata prevista per l'anno 2021. Si precisa che l'Entrata comprende la quota di spettanza della FNOMCeO, come pure degli

oneri di riscossione, iscritti tra le uscite correnti di competenza. I dettagli informativi risultano descritti in apposita sezione della Relazione del Tesoriere.

Entrate diverse

La riduzione della previsione è giustificata dal fatto che nel corso del 2021 l'Ente ha riscosso una entrata straordinaria a tale titolo dalla FNOM-CeO, oggetto di variazione di Bilancio deliberata dal consiglio direttivo in data 09.11.2021.

La previsione di € 2.600,00 è stata valutata tenendo conto delle riscossioni realizzate per tali voci nel corso del 2021.

Accensione di prestiti

L'Ente ha previsto la sottoscrizione di un finanziamento di euro 500.000,00 in funzione dell'acquisto di una nuova sede, il cui iter esplorativo di natura formale è stato avviato nel corso del 2021.

Entrate in partita di giro

Le operazioni rilevate nel Titolo III – partite di giro – e la loro variazione sono correlate alle variazioni delle voci di entrata e di spesa.

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

A) USCITE

Il Bilancio di Previsione 2022 presenta uscite per complessivi euro 4.274.044,51 di cui di seguito si riporta la suddivisione per titoli, con comparazione con i valori del Rendiconto 2021 e relativi scostamenti:

TITOLO	USCITE	Assestato 2021 (A)	Previsione 2022 (B)	Residui Riportati (C)	Variazione (B-A)	Cassa 2022 (B+C)
I	Spese Correnti	2.261.251,00	1.650.000,00			1.732.628,44
II	Spese in c/ Capitale				1.219.362,82	
IV	Partite di Giro					
	Totale Generale	3.865.183,69				

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle uscite e della congruità delle spese previste per l'esercizio 2022, si dà atto che sono state in via generale ridimensionate le previsioni di spesa corrente previste nell'anno precedente 2021 in quanto non correlate alle spese registrate a preconsuntivo nel 2021.

Il Tesoriere ha provveduto ad una ricognizione complessiva delle voci di spesa corrente al fine di allineare le singole voci di spesa alle previsioni indicate nel documento di Bilancio per l'annualità 2022.

Il consistente "restyling" del Bilancio di previsione rispetto al 2021 ha riguardato gran parte delle voci di spesa, come si evince dai prospetti contabili esaminati.

Si dà atto che il Consiglio Direttivo ha adottato il Programma Triennale per il fabbisogno del personale per il periodo 2022-2024, in merito al quale l'organo di revisione ha rilasciato specifico parere.

Spese in Conto Capitale - Acquisizione Beni Durevoli ed Opere Immobiliari

Per quanto riguarda, invece, la variazione della Spesa in Conto Capitale, anch'essa consistente, si dà atto che trova giustificazione principale nella voce di spesa per l'acquisto di immobili, con la previsione aumentata di oltre un milione di Euro rispetto all'esercizio 2021, come da dettaglio che segue:

CATEG.	USCITE	Assestato 2021	Previsione 2022	Variazione	Cassa 2022
I	Acquisizione Beni Durevoli	835.481,69	1.974.844,51	1.139.362,82	1.974.844,51

Fondo di Riserva

Si precisa, infine, che per il "Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie" è stato previsto uno stanziamento di Euro 20.000,00.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio dei Revisori nel richiamare quanto

descritto a pag. 5 e tenuto conto di quanto evidenziato nella relazione del Tesoriere, sottolinea che pur a fronte di un equilibrio complessivo di competenza del Bilancio di Previsione 2022, esiste uno squilibrio tra la previsione delle Entrate di parte corrente (pari ad Euro 1.428.325,00) e le Uscite di parte corrente (pari ad Euro 1.650.000,00): la differenza di Euro 221.675,00 comporterà la necessità di interve-



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

nire con un aumento delle Entrate o con una riduzione della Spesa per l'anno 2023, rinviando al Consiglio Direttivo ogni valutazione e programmazione in merito.

Il Collegio dei Revisori ricorda quindi al Consiglio Direttivo:

- di provvedere tempestivamente all'adozione di un regolamento di contabilità aggiornato alla normativa attuale, come già richiesto con verbale di insediamento del 05.03.2021 dello stesso organo di revisione;
- di monitorare l'andamento delle entrate e delle spese nel corso del 2022, anche al fine di programmare – nel corso dell'anno 2022 – le azioni necessarie a quanto sopra descritto in merito al disequilibrio di parte corrente.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

- verificato che il Bilancio di Previsione per l'anno 2022 è stato redatto nell'osservanza del regolamento di contabilità vigente;

- rilevata l'attendibilità contabile delle previsioni;
- rilevata la correttezza dell'accantonamento al Fondo di Riserva.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, osservato e rilevato, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole in merito alla approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e relativi allegati, deliberato dal Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Padova che viene allegato alla presente e forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Presidente	Dott. Andrea Albanese
Revisore effettivo	Dott. Massimo Rigato
Revisore effettivo	Dott. Nicola De Piccoli

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

Il Tesoriere, Dott. Giovanni Guastella

Come da comunicazione n. 112/2019 della FNOMCeO "Check list adempimenti ordini provinciali", in relazione alla normativa di riferimento DPR 27/02/2003, n. 97, e legge 31/12/2009, n. 196, il bilancio di previsione sia decisionale che gestionale è predisposto dal Consigliere Tesoriere, è deliberato dal consiglio direttivo entro il 30.11 di ciascun anno ed è sottoposto ad approvazione dell'Assemblea degli Iscritti entro 31.12 di ogni anno.

Il bilancio di previsione è **l'espressione concreta della volontà politica professionale** del Consiglio. Attraverso di esso il Consiglio direttivo decide come distribuire la disponibilità economica dell'Ente sulle varie voci, per proporla alla valutazione dell'assemblea.

Il monitoraggio delle voci di bilancio ordinariamente effettuato in corso d'anno, sia per quanto riguarda le poste di entrata che le poste di spesa, contribuisce alla formulazione di una previsione che, ferma restando la necessità di raggiungere il pareggio finanziario, consente di soddisfare le esigenze istituzionali, per quanto possibile con efficienza ed economicità, nonché di programmare attività diverse nel corso dell'anno.

Ad oggi, ricordo che i compiti a cui è tenuto l'Ordine dei Medici e Odontoiatri sono delineati all'interno della nostra legge professionale, riconducibili sostanzialmente ai seguenti ambiti:

- **Amministrazione** dell'ente (economica e di tenuta dell'albo)
- Vigilanza per la **tutela del titolo professionale** e relativa proposta di attività dirette a impedire l'esercizio abusivo della professione
- **Funzione deontologica**
- **Promozione della formazione sia in campo etico deontologico che scientifico**, facendosi parte attiva e garanti della promozione della qualità professionale

Tale Bilancio è formulato in termini finanziari di competenza (diritti a riscuotere e obblighi a pagare nel periodo di riferimento) e di cassa (entrate e uscite che si verificano effettivamente nel periodo di tempo considerato indipendentemente dal periodo in cui sono maturate).

- Il presente bilancio di previsione consta di:
- tabella dimostrativa dell'avanzo presunto di amministrazione al termine dell'esercizio 2021, da applicare al bilancio di esercizio 2022;
 - bilancio preventivo esercizio 2022, che mette in evidenza gli stanziamenti dei singoli capitoli. La prima posta attiva è costituita dall'avanzo presunto di amministrazione scaturito dalle previsioni di cui alla tabella dimostrativa appena citata;
 - quadro generale delle Entrate e delle Uscite per categorie.

Il dato fondamentale di partenza del Bilancio di previsione è l'Avanzo di Amministrazione Presunto al 01/01/2022, determinato sulla base della consistenza di cassa e dei residui attivi e passivi presunti al 31/12/2021.



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2021 (ART. 45 DPR 97/2003)

La tabella dimostrativa indica la composizione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2021 pari a € 1.901.519,51 così determinato:

Fondo cassa iniziale	€ +2.108.361,85
Residui attivi iniziali	€ +75.093,06
Residui passivi iniziali	€ -238.057,84
Avanzo di amministrazione iniziale	€ +1.945.397,07
Entrate già accertate nell'esercizio	€ +1.828.174,73
Uscite già impegnate nell'esercizio	€ -1.670.397,16
Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	€ +0,00
Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	€ +866,67
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	€ +2.104.041,31
Entrate presunte per il restante periodo	€ +118.485,66
Uscite presunte per il restante periodo	€ -321.007,46
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	€ +0,00
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	€ +0,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 da applicare al bilancio dell'anno 2022	€ +1.901.519,51

ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

CAT. I – Contributi Associativi

L'Ordine di Padova è il più grande per numero di iscritti del Nordest, sia a livello regionale che interregionale. La stesura delle entrate contributive è stata fatta nel rispetto di linee guida suggerite dalla Federazione Nazionale.

I contributi delle quote annuali a carico degli iscritti sono stati previsti in € 1.396.225,00;

l'importo è indicato al lordo sia delle quote di spettanza della Federazione, sia degli oneri relativi alla riscossione. Le quote per il 2022 sono state stabilite in € 150,00 per la singola quota e € 275,00 per la doppia iscrizione. Il conteggio di seguito riportato chiarisce la composizione della posta attiva (si rammenta che gli oneri relativi all'esazione e ai contributi FNOMCeO sono indicate nelle poste passive di competenza).

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

Per l'esercizio 2022 è previsto:

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTI
Medici Chirurghi e Odontoiatri	8137	€ 1.220.550,00
Medici con Doppie iscrizioni	515	€ 141.625,00
Totale		€ 1.362.175,00
STP a ruolo		€ 3.150,00
Presunte nuove iscrizioni		€ 30.500,00
Presunte nuove iscrizioni STP		€ 400,00
Totale		€ 30.900,00
Totale complessivo		€ 1.396.225,00

CAT. II – Entrate diverse

La previsione di € 2.600,00 è stata valutata tenendo conto delle riscossioni realizzate per tali voci nel corso del 2021.

CAT. III – Redditi e proventi

Questa categoria raggruppa diversi capitoli di entrata rappresentative di proventi puramente di capitale; sono quindi indicate unicamente le entrate per interessi su depositi di c/c bancario, previste in € 500,00

CAT. IV – Poste correttive e compensative di spese diverse

Le entrate previste sono pari ad € 28.000,00

CAT. V – Entrate e proventi non classificabili in altre voci

Sono stati assunti € 1.000,00

TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Cat. I – Entrate per alienazione di beni

Nella Categoria di questo titolo non è presente alcun importo di previsione perché riferito ad attività attualmente non espletate nel nostro Ordine. Tuttavia essi sono presenti nello schema di Bilancio e potrebbero, in futuro, avere un utilizzo.

Cat. II – Partecipazione e acquisto di valori mobiliari

Nella Categoria di questo titolo non è presente alcun importo.

Cat. III – Accensione di prestiti

È stata assunta la previsione di sottoscrizione di un finanziamento di euro 500.000,00 in funzione dell'acquisto di una nuova sede.

TITOLO III – PARTITE DI GIRO

Cat. I – Entrate aventi natura di partite di giro

Le operazioni rilevate nel Titolo III – partite di giro – non hanno rilievo economico ma soltanto finanziario o contabile.

USCITE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

CAT. I – Spese per gli organi istituzionali

L'impiego totale della spesa è di € 273.000,00.

CAT. II – Spese per il personale dipendente

Gli uffici di Segreteria sono organizzati in due maxi-aree: l'area Utenza individuata nell'ufficio di Segreteria del piano terra e l'area Affari Generali avente come obiettivo primario la gestione dei rapporti con gli Organi istituzionali,



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI 2021

con gli organi di stampa, la previdenza, la pubblicità sanitaria, ECM, nonché i rapporti con gli iscritti nell'ambito deontologico e disciplinare.

La dotazione organica attuale è di n. 6 dipendenti coadiuvati da 1 unità con contratto di somministrazione interinale.

Per il 2022 è prevista l'assunzione, a seguito di apposito concorso, di un operatore di amministrazione in posizione B1 e di un Dirigente amministrativo di II fascia. Il contratto di somministrazione interinale è stato mantenuto nel previsionale in quanto si prevede la sostituzione di una impiegata causa maternità.

La spesa complessiva per il personale dipendente è stata prevista in € 421.500,00 (a cui deve aggiungersi l'accantonamento per TFR riportato in altra categoria).

CAT. IV – QUOTA FNOMCEO ISCRITTI

Si tratta della quota di complessivi € 202.000,00 dovuta per ogni iscritto.

CAT. V – Acquisto libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni

Questa categoria di spesa raggruppa gli oneri da sostenere per la gestione del sistema informativo (bollettino) e della fotocopiatrice, la PEC che forniamo per 3 anni agli iscritti gratuitamente, oltre alle spese del materiale di consumo relativo. Si prevede una riduzione delle spese per il bollettino a seguito di un maggior ricorso alle comunicazioni telematiche.

CAT. VI – Spese per l'acquisto di materiale di consumo

Lo stanziamento per questa categoria ammonta ad € 8.000,00. La riduzione di questa voce è stata fatta sulla base del pregresso.

CAT. VII – Spese di rappresentanza

Tra queste si ricorda innanzitutto la tradizionale celebrazione della "Giornata del Medico e dell'Odontoiatra", che ha riscosso, nel corso degli anni, il crescente apprezzamento non solo dei nostri iscritti anziani, che vengono premiati per il 50° anno dalla laurea con medaglie d'oro, ma anche dei giovani colleghi iscritti che con il

Giuramento Ippocratico suggellano l'ingresso nella Professione.

Per il 2022 non è previsto alcun stanziamento per le scuole di formazione permanente.

CAT. VIII – Spese per accertamenti

Lo stanziamento per questa categoria è stato aumentato per tenere conto dei maggiori oneri correlati alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

CAT. IX – Spese per la sede

Questa categoria raggruppa i seguenti oneri, per un totale di € 72.000,00: spese condominiali, utenze, spese di pulizia della sede, assicurazioni di furto e incendio per la sede. Per il 2022 non è prevista la stipula di un contratto di locazione.

CAT. X – Manutenzione, riparazioni, e adattamenti locali e relativi impianti

Viene previsto un incremento della spesa per noleggio, assistenza e manutenzione delle attrezzature e del software. Per tale categoria si prevede un impegno complessivo di euro 150.000,00.

CAT. XI – Spese postali e telegrafiche

Lo stanziamento per questa categoria è stato portato ad euro 20.000,00 in base alle spese passate ed alla previsione di un sempre maggior ricorso alle comunicazioni elettroniche.

CAT. XII – Spese per concorsi

Viene previsto un impegno di spesa di € 30.000,00 a fronte dei concorsi necessari per poter procedere alla copertura dei posti vacanti.

CAT. XIII – Oneri e compensi per speciali incarichi

Gli stanziamenti per questa categoria sono rimasti invariati e attengono le attività di consulenza legale, consulenza tributaria e contabile, sportello fiscale, legale, servizi amministrativi esterni, tenuta contabilità e adempimenti fiscali, consulenza del lavoro, consulenze in tema di privacy e DPO e consulenze per la comunicazione; sono oggetto di contratto annuale.

CAT. XIV – Commissioni bancarie

Gli stanziamenti per questa categoria sono invariati.

CAT. XV – Oneri tributari ed altri obbligatori

La categoria XV raggruppa gli oneri tributari (IMU, IRES, IRAP, TARES, TASI e imposte varie) e l'importo che risulta impegnato è di € 51.000,00.

CAT. XVI – Poste correttive e compensative di entrate correnti

Gli stanziamenti per questa categoria sono sostanzialmente invariati.

CAT. XVII – Fondi di riserva

Si precisa che per il "Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie" è stato previsto uno stanziamento di € 20.000,00.

CAT. XVIII – Spese non classificabili in altre voci

La categoria è stata appostata per la somma complessiva di € 50.000,00.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

CAT. I – Acquisizione di beni di uso durevole

La somma stanziata è per l'acquisto di una nuova sede e per eventuali manutenzioni.

CAT. II – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

L'importo impegnato è di € 150.000,00

CAT. III – Accantonamento indennità di anzianità e simili

È costituito dal presunto accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2022 per il TFR (trattamento di fine rapporto) dei dipendenti dell'Ordine, tenuto conto anche delle nuove assunzioni previste.

TITOLO III – PARTITE DI GIRO

CAT. I – Spese aventi natura di partita di giro

Le operazioni rilevate nel Titolo III – partite di giro – non hanno rilievo economico ma soltanto finanziario o contabile.

Il bilancio, pur presentando un pareggio finanziario complessivo per competenza, evidenzia un disequilibrio nelle partite correnti e cioè un differenziale negativo di complessivi euro 221.675,00 tra la previsione di entrate correnti di euro 1.428.325,00 e la previsione di spese correnti di euro 1.650.000,00. Tale disequilibrio è considerevolmente ridotto rispetto a quello in corso di formazione nell'anno 2021. Il Consiglio si adopererà per ridurlo affinché, anche nel futuro, possa essere assicurato il pareggio finanziario complessivo.

Ringrazio il Presidente, il Consiglio, il Personale dell'Ordine per l'impegno nell'elaborazione del presente bilancio, con lo scopo di garantire il buon funzionamento di questo organo professionale nella sua opera di controllo e promozione della professione medica e odontoiatrica in difesa della salute del cittadino.

Il bilancio di previsione anno 2022 e la variazione al Bilancio di Previsione anno 2021 sono consultabili nel sito www.omco.pd.it, nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"



IL SECONDO STALIN SULL'UCRAINA

Notizie storiche

A cura di Giovanni Brigato e Andrea dal Bo' Zanon

HOLODOMOR, una parola che pochi conoscono e pochissimi ricordano. Correvano gli anni 1932-1933 quando Stalin realizzò un preordinato genocidio del popolo ucraino. Holodomor, nella lingua locale, significa morte per fame, cioè *holod* (fame) e *moryty* (uccidere).

Il dittatore lo organizzò per punire tutto un popolo orgoglioso del suo esistere, amante della libertà e contrario alla collettivizzazione comunista. Non accettava, infatti, di buon grado le imposizioni vessatorie staliniane, motivo per cui doveva essere punito. Circa otto milioni di persone morirono per fame nell'arco di due anni. L'Ucraina era una nazione che viveva prevalentemente nella economia agricola. Bloccare la sua produzione terriera e l'esportazione significava bloccare la vita di un popolo. E Stalin lo fece per eliminare chiunque si opponesse ai suoi disegni espansivi e totalitari. Impose tassazioni esuberanti; requisì tutto il grano asportandolo dalle case e dai magazzini, unitamente al bestiame; bloccò il transito alle frontiere in entrata ed in uscita. Lo storico Nicolas Werth annota che vi furono da sette a dieci milioni di morti, alcuni confinati nei gulag siberiani (Gabriele de Rosa).

Come spiegare tanta disumana ferocia? Qualcuno segnala che, fra i tanti altri motivi, la gerarchia russa non accettava la storia della propria nazione e la sua origine, quale una specie di vassallaggio ucraino. La Russia, infatti, è nata in Ucraina che di essa rappresenta la madre putativa. Essere figli della Ucraina poteva far pensare ad una sorta di dipendenza. Infatti fu nello XI secolo che Vladimiro il Grande, principe del granducato di Kiev, in una terra chiamata La Rus', riuscì ad ottenere il trono di Kiev,

potenziò La Rus' e la cristianizzò, avvicinandosi all'impero Bizantino, per aver sposato Anna Porfirogenita, sorella dell'imperatore Basilio II. Dalla successiva frantumazione del Gran Ducato di Kiev, nel XV secolo, a causa delle invasioni Tartaro-Mongole, nacque il principato di Mosca e, quindi, la nazione russa.

Oggi si ripete, sia pure in forma e modalità diverse (sono passati circa 90 anni dall'epoca staliniana), il tentativo di sopprimere lo stesso popolo, di soffocare la sua libertà, di sottometterlo sotto il profilo storico, militare, sociale e umanitario principalmente, ed anche contro la sua aspirazione di partecipare alla organizzazione atlantica internazionale, la NATO, che dal 1949 riunisce, con intento difensivo, 30 paesi dell'Europa e dell'America settentrionale. Difesa dalla tracotante egemonia Russa e dalla sua aggressività espansionistica. Tutto ciò si ripete per la volontà di un solo uomo che ha deciso personalmente, dopo avere virtualmente inglobato la Crimea e domato i rigurgiti liberisti ucraini del 2014, di ergersi a capo indiscusso della vita politica, sociale ed economica dell'Europa e, indirettamente, anche di tutto il pianeta. Scatenare una guerra, oggi, significa mettere in pericolo tutte le popolazioni della Terra, in virtù degli armamenti nucleari e armi biologiche in possesso dalla maggior parte delle nazioni governate, eventualmente, da uomini dittatori feroci, decisi ad affermare ad ogni costo la loro potenza e sovranità nel mondo. È di poche settimane fa l'annuncio di Putin di aver attivato le sue potenti e distruttive strutture nucleari!!! Ci vengono in mente gli episodi feroci avvenuti a Budapest e a Praga ad opera dei carri armati russi, nel secolo scorso. Gli ucraini coraggiosamente, oggi stanno cercando di difendersi come possono, in un confronto disperato, contro una delle potenze militari più forti al mondo. Ma continueranno a farlo, sia pure con notevoli perdite di vite umane di uomini, donne, vecchi e bambini in nome di una parola: LIBERTÀ.

La conclusione la affidiamo alle parole del presidente Ucraino Volodymyr Zelensky: «*Combattiamo per difendere il nostro paese, la nostra Patria, la nostra libertà*».

ORARI DI APERTURA DELL'ORDINE

Dal lunedì al giovedì

dalle ore 10.00 alle ore 13.00

martedì e giovedì pomeriggio

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

Venerdì continuato

dalle ore 10.00 alle ore 14.30



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Via S. Prosdocimo, 6/8 - 35139 Padova - Tel. 049 8718855
info@omco.pd.it - www.omco.pd.it

